



**A Villa Fiorita si cura
il piede diabetico**



**Addio, Antonio!
Grazie di tutto**



**Centro impiego chiuso
e i ...politici giocano**

N. 7 | ANNO XXVII | 14 APRILE 2024 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU** BIANCO



**IL TEATRO CIMAROSA
MONUMENTO NAZIONALE**

RISCHIATA UNA PASQUETTA DI SANGUE

LA TRAGEDIA SFIORATA

L'EVENTO

Aversa e i fujenti,
premiazioni in piazza

AVERSA

De Chiara e Graziano
e la storia del "Cirillo"



**ELEZIONI, E' ROTTURA
TRA OLIVA E FARINARO**

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Te Encefalo
Te colonna
Te torace HR
Te addome
Te pelvi
Te articolare
Angio TC
Te con dentalsean
Te Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con
e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso
una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni
TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica
non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento
automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

più Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

LA CARDIO TC

(Tomografia Computerizzata Coronarica/Angio TC delle coronarie)



La Cardio-TC è una metodica diagnostica non invasiva che, attraverso la somministrazione endovenosa di mezzo di contrasto, permette la dettagliata visualizzazione delle arterie coronariche e delle camere cardiache. Durante un'unica apnea inspiratoria, si ottiene la valutazione a strato sottile della porzione inferiore del torace. E' possibile effettuare una valutazione del cuore anche in assenza di mezzo di contrasto (calcium score), in questo caso si otterrà soltanto un'analisi quantitativa del carico di calcio coronarico, indice diretto della gravità di aterosclerosi a tale livello. La Cardio-TC eseguita ambulatorialmente, non necessita di ospedalizzazione del paziente; è rapida, non invasiva ed indolore; ha un elevato valore predittivo negativo pressoché del 100% (risultato normale = coronarie sane); attualmente la metodica più accurata nell'individuazione delle anomalie coronariche, responsabili di morte improvvisa in soggetti giovani sportivi; consente un imaging bi- e tri-dimensionale e, dunque, in grado di valutare anche ciò che sta attorno al lume delle coronarie, a differenza del classico esame invasivo coronarografico (angiografia coronarica). Si fa presente che ogni prestazione necessita di previa consulenza clinica specialistica



LA RISONANZA MAGNETICA CARDIACA

La RISONANZA MAGNETICA CARDIACA è un esame diagnostico di secondo o terzo livello che permette una valutazione precisa della capacità cardiaca e la valutazione di numerosi aspetti riguardanti la funzionalità del cuore.

E' effettuata a complemento dell'ecografia o in alternativa alla scintigrafia miocardica.

E' UN ESAME PARTICOLARMENTE ACCURATO per lo studio delle patologie cardiache.

E' un esame indolore e non invasivo.

I dati ottenuti da questo esame sono oggi i più accurati ed utilizzati
QUANDO LA DIAGNOSI NON VIENE ACCERTATA CON ALTRI ESAMI

LUIGI IAVAZZO

HAIR STYLIST MEN

Ambassador and Educator

REDKEN
5TH AVENUE NYC

L'ORÉAL
PROFESSIONNEL
PARIS

KÉRASTASE
PARIS

AVERSA

Via D'Acquisto 126-128

per info e prenotazioni 081 362 87 42

La politica (sic!) aversana ancora in ...conclave

Ancora una fumata nera in questo lungo "conclave" per vedere chi sarà il candidato a Sindaco del centrodestra aversano, almeno quello che si riconosce nei partiti di Governo. Ora, però, il tempo a disposizione è sempre più risicato e stiamo arrivando alla cosiddetta zona Cesarini, che chi segue il calcio ben conosce. Farinaro o Oliva? Questo è il dubbio amletico che attanaglia i sostenitori dell'uno o dell'altro, con un'unica consapevolezza: la spaccatura, o meglio la proposta in contemporanea delle due candidature non gioverebbe alla causa e porterebbe alla sconfitta sicura! I soloni della politica aversana, e peggio ancora i vecchi marpioni, pare non abbiano capito nulla dalla lezione precedente alle scorse Amministrative, quando la spaccatura segnò il trionfo di Alfonso Golia e l'inesorabile sconfitta per il centrodestra. Anche nel centrosinistra grande chiarezza non c'è! A parte



ANTONIO ARDUINO

la candidatura ufficializzata di Eugenia D'Angelo, che però non correrà sotto i vessilli dei partiti di centrosinistra, cosa farà il Pd? Riproporrà l'uscente Golia o un'altra candidatura? Oppure cercherà di aggregarsi con il centro dove ormai viaggia a vele spiegate il presidente dell'Ordine dei Commercialisti di

Napoli Nord, Franco Maticena? Parte del partito pare tendere a quest'ultima soluzione, disposta a "calarsi le braghe" verso il rampante politico di Mondragone, Zannini, il quale, secondo qualche indiscrezione, vedrebbe più come una zavorra il Pd che come valore aggiunto. Ma Franco Maticena, che sicuramente non è l'ultimo arrivato, è ben consapevole che aggregare anche verso quel lato gli consentirebbe di lanciarsi già al primo turno verso la vittoria. Salutiamo l'amico e collega Antonio Arduino, attento giornalista che sin dai primi numeri oltre venticinque anni fa, ha collaborato alla realizzazione di Nerosubianco. Antonio ci ha lasciato un ultimo articolo prima di congedarsi dalla vita terrena. Noi perdiamo non solo un validissimo collaboratore, ma soprattutto un amico. Alla sua famiglia giungano le condoglianze di tutta la redazione di Nerosubianco.

5

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSA

Anno XXVII n° 7 - 14 Aprile 2024

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
081.198.14.930 - 388.19.87.510

Periodico registrato presso il Tribunale
di S. Maria C.V.
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce gratuitamente
nelle edicole e nei locali pubblici



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

CHIUSO IL CENTRO PER L'IMPIEGO

pag. 12

AVERSA E I FUJENTI, LA PREMIAZIONE IN PIAZZA

pag. 26

LA GLORIOSA STORIA DEL LICEO "CIRILLO" DI AVERSA

pag. 28

CRESCE LA "MODA" DELL'USATO E "DATATO"

pag. 30

METRÒ, SI ARRIVERÀ DA AVERSA A CAPODICHINO

pag. 34

"CARMINE", SPINILLO RICORRE AL TAR

pag. 44

ROBERTA ESPOSITO, PROTAGONISTA DI "PIZZAGIRLS"

pag. 54

SOMMARIO

ANDRANNO DIVISI ALLE ELEZIONI. TUTTI I RETROSCENA

Elezioni, è rottura tra Oliva e Farinaro

► Nicola De Chiara

Elezioni, qualche timida schiarita all'orizzonte. Tra Antonio Farinaro ed Alfonso Oliva non si è trovata né una sintesi su un terzo nome né un accordo per decretare chi dei due fosse il candidato a Sindaco. Nell'ultimo incontro tra i due, Farinaro ha offerto ad Oliva l'incarico di vice Sindaco in caso di vittoria, ma a questo punto non è più un problema di poltrone. Ad Oliva non è stata data una risposta convincente ad una domanda che pone da mesi: "Perché Farinaro e non il sottoscritto quale candidato a Sindaco?". Ma il no ad Alfonso Oliva (dopo che lo stesso Farinaro aveva fatto un passo indietro per poi ripensarci) rischia di costare caro alle ambizioni politiche di Antonio Farinaro e del nipote Augusto Bisceglia, partendo da una posizione di forte svantaggio.



ALFONSO OLIVA E ANTONIO FARINARO

6

sean
nefrologia e dialisi

TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it

E con un problema di non poco conto: sul tavolo regionale il nome di Farinaro è stato sponsorizzato fortemente dalla Lega del vice coordinatore regionale Gianpiero Zinzi, ma Farinaro né ha la tessera di quel partito né vorrebbe presentarsi come leghista tant'è vero che la Lega ad Aversa non dovrebbe presentare alcuna lista. E così, a meno di ulteriori colpi di scena, Farinaro sarà il candidato Sindaco di tre liste civiche, una lista che si richiama al candidato Sindaco, Forza Aversa e Nuovo Sud, la lista ispirata da Armando Lama. La stessa cosa farà Alfonso Oliva, che sarà, invece, il candidato Sindaco del centrodestra, la coalizione che abbraccia i partiti (Fratelli d'Italia e Noi Moderati per l'Italia) e le liste civiche di riferimento. Potrebbe an-

Farinaro candidato di tre liste civiche, Oliva sarà il candidato del centrodestra. A sinistra Villano non le manda a dire

che delinearci una opzione diversa per Oliva se, a livello nazionale, per Aversa il centrodestra compatto (anche con Forza Italia) trovasse la sintesi sul nome di un tecnico: in questo caso Maticena avrebbe davvero la possibilità di essere a capo di una coalizione forte, composta da tre partiti e da una serie di liste civiche che fanno capo a Giovanni Innocenti, Orlando De Cristofaro, Luciano Sagliocco e Raffaele De Gaetano. A sinistra sono partiti i tavoli per cercare di individuare quel nome capace di mettere assieme tutto il centrosinistra, vale a dire Pd, Cinque Stelle, il Centro Democratico/Piu Europa, con le civiche LPCS collegata al Sindaco uscente Alfonso Golia e una lista ispirata dal presidente del Consiglio regionale genarro Oliviero. Sfumata, intanto, definitivamente ogni ipotesi di aggregazione tra Marco Villano e la coalizione di Maticena, con lo stesso ex Assessore ai Lavori Pubblici ed Urbanistica della Giunta Golia che non le manda a dire: "Mi è stato chiesto di aderire ad una coalizione con una lista civica. Non rinuncio alla mia storia politica, io che sono sempre stato dalla stessa parte. Non mi faccio mettere un prezzo da nessuno".

masterino

media partner

 city radio
www.cityradionet.it
notwork

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09

Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92

Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68

Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93

Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142

 **masterino** 
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

GRAZIE AD UNA INIZIATIVA DEI DEPUTATI ZINZI, CANGIANO E CERRETO

Il Teatro Cimarosa è Monumento Nazionale

► Giuseppe Lettieri

Non poteva arrivare miglior “regalo” per il teatro Cimarosa, che proprio quest’anno compie i suoi primi cento anni di storia. In dirittura di arrivo, dopo l’approvazione alla Camera dei Deputati, la qualifica di Monumento Nazionale.

Il gioiellino fu inaugurato nel 1924 per volere dell’on. Giuseppe Romano, all’epoca proprietario del palazzo adiacente e di cui ancora oggi possiamo ammirare il magnifico salone affrescato in stile barocco con scene delle “Quattro Stagioni”, che è in uso proprio alla struttura teatrale. Il Deputato volle “donare” agli aversani un vero e proprio teatro, facendo costruire su una già esistente struttura teatrale in legno sorta nella seconda metà dell’Ottocento (tra il 1886 e il 1889) un edificio in cemento armato, a forma di ferro di cavallo per esaltarne l’acustica, con tanto di palchetti e loggione, abbellito da una cupola affrescata, opera di Gennaro Giametta, padre dell’architetto Sirio Giametta (che da adolescente aiutò in quest’opera il genitore), che nel secondo Novecento sarebbe diventato un celebre archistar, in cui, oltre ai ritratti dei due grandi compositori aversani, vi è il motto “Fugge la vita, vivente resta nell’arte”, che pare fosse stata dettata proprio dallo stesso Romano. E di arte nel Cimarosa ne è passata tanta in questo secolo di vita. Da Eduardo Scarpetta, padre della commedia napoletana e dei grandi fratelli De Filippo, al principe Antonio De Curtis nelle sue prime apparizioni. Tanti celebri attori di teatro hanno calcato le tavole del Teatro Cimarosa, basti ricordare, solo gli ultimi in ordine di tempo, quali Beppe Barra e Michele Placido. Tanti gli spettacoli, i saggi, anche le compagnie teatrali amatoriali. E spazio pure per la musica. Da qui la Rai trasmise in televisione nel 1956 la prima opera lirica. Fu diretta dal grande



IL TEATRO CIMAROSA DI AVERSA

Un bel regalo per i cento anni della struttura voluta dall'onorevole Giuseppe Romano, poi passata in gestione ai Della Valle e, infine, alla famiglia Virgilio, artefice della rinascita con l'indimenticato Renato

aversano, il Maestro Alfonso Ruta, e ovviamente non poteva che essere “Il Matrimonio Segreto” di Domenico Cimarosa. Ma celebri musicisti, come Severino Gazzelloni e, in tempi più recenti, il premio oscar Luis Bacalov, hanno regalato emozioni al pubblico aversano da quel palco.

La storia del teatro, che prossimamente ripercorreremo con una vera e propria documentazione d’epoca e foto, nasce con il Romano con la costruzione dalla graziosa facciata, che tra l’altro risulta essere la prima in provincia di Caserta, e probabilmente in Campania, in cemento armato, tecnica mai usata prima d’allora

nel nostro territorio. Adesso, grazie anche all’impegno dei deputati di maggioranza di governo, Gianpiero Zinzi, Marco Cerreto e Gimmi Cangiano, che lo hanno incluso insieme ad altri quattro teatri della provincia di Caserta (Teatro di Corte della Reggia di Caserta, Garibaldi di Santa Maria C.V., Parravano-Comunale di Caserta, e il Teatro Ricciardi di Capua) il nostro teatro Cimarosa diventa

Monumento Nazionale. I Romano lo affidarono alla famiglia Della Valle, che lo gestì per oltre mezzo secolo sia come sala teatrale che cinematografica. Con la crisi del cinema d’autore, alla fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta, si trasformò in cinema a luci rosse. Poi, rilevato agli inizi degli anni Novanta interamente dal nipote del cavalier Vincenzo Della Valle, il compianto Renato Virgilio, il teatro risorse. Nel 1994, trent’anni fa, il teatro Cimarosa fu restituito alla città. Dalla scomparsa di Renato la gestione è passata ai figli Enzo, Melina e Antonio, ma rimane il cuore pulsante della cultura aversana.

DOPOSCUOLA MATERIE LETTERARIE

Laureata in Lettere Moderne impartisce ad Aversa lezioni di materie letterarie a studenti di elementari, medie e superiori. Per contatti chiamare in Redazione al numero 388.19.87.510.



**DELLA
CORTE
GROUP**



→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE
GRATUITA!**

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



SEDE OPERATIVA

Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

+39 081 502 7733

+39 081 8111631

SEDE LEGALE

Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

dellacortesrl@libero.it

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

autodemolizionedellacorte.it

“Oggi se dovessi andare a votare non saprei chi votare. E’ triste sentire una ragazza giovane come me fare questa affermazione”

Si è sempre cercato un Sindaco malleabile e poco carismatico

► Nicola Rosselli

“Oggi se dovessi andare a votare non saprei chi votare. E’ triste sentire una ragazza giovane come me fare questa affermazione, ma sono veramente delusa dallo spettacolo che sta offrendo la classe politica cittadina”. Parole dette da una giovane trentacinquenne aversana da sempre impegnata nel sociale. In effetti, la situazione si presenta ogni giorno più sgradevole, tanto per usare un eufemismo. La classe politica cittadina sembra non avere più vergogna di offrire spettacoli indecorosi, di disfare la mattina quello che si è stabilito la sera precedente.

Personaggi squallidi, purtroppo spesso giovani di belle (???) speranze, spesso con esperienze positive alle spalle, spesso professionisti noti, non riescono a mantenere la parola data nemmeno per un giorno. Sembra di assistere ad avvilente gioco dell’oca o del Monopoli, dove, come accade sovente, si riparte ogni giorno da capo.

Alfonso Oliva, Antonio Farinaro, Marco Villano, Orlando De Cristofaro, Gianpaolo Dello Vicario, Giovanni Innocenti, Francesco Sagliocco, Paolo e Michele Galluccio e chi più ne ha più ne metta, stanno giocando a distruggere quel poco di credibilità che la politica aversana ancora aveva. Aversa viene da tre Amministrazioni che sono state mandate a casa anzitempo. Una circostanza che dovrebbe indurre molti a cercarne i motivi. Invece, si continua imperterriti a cercare un Sindaco che (non ce ne vogliono gli interessati) sia malleabile e poco carismatico, da ricattare politicamente in continuazione fino a mandarlo nuovamente a casa con qualche anno di anticipo rispetto alla scadenza naturale della consiliatura.

Ecco. Il problema principale della politica aversana, in questo momento,



AVERSA, MUNICIPIO

TRISTE REALTA’

Non c’è un esponente politico o della società civile di spessore che oggi sia disposto a sacrificarsi per Aversa proprio a causa della presenza di personaggi piccoli piccoli con i quali non intendono avere a che fare

è uno solo: non abbiamo un candidato a Sindaco che abbia il carisma del capo, un uomo (o una donna) che incarni un programma comune che guardi al bene della nostra città e non al piccolo utile

quotidiano di chi ha spesso il problema di sbarcare il lunario. Il Sindaco ideale è quello che è sì amico di tutti, ma che sappia anche avere una sorta di aurea, un rispetto che non lo porti ad essere in balia di piccoli figuranti che poco hanno a che vedere con la politica con la “P” maiuscola. Siamo, purtroppo, di fronte al classico serpente che si morde la coda. Non c’è un esponente politico o della società civile di spessore che oggi sia disposto a sacrificarsi per Aversa proprio a causa della presenza di personaggi piccoli piccoli con i quali non intendono avere a che fare, mentre ce ne sono molti che sono pronti a lanciarsi nell’agone politico solo per un tornaconto personale o per semplice boria.

Intanto, la città rischia di non uscire da quel baratro nel quale è entrata da qualche decennio. Siamo ad un bivio e c’è solo da sperare che gli aversani sappiano scegliere la strada giusta da imboccare per risalire la china. Speriamo.

La spesaeria



**' NUOVA
APERTURA**



**La spesa
vicino
casa mia**

AVERSA

VIA GIOTTO, 45



ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI ALTRO SCHIAFFO PER AVERSA

Chiuso il Centro per l'Impiego Ora non si sa che pesci pigliare

► Nicola Rosselli

Aversa avrà un centro per l'impiego tutto suo. Il lavoro è quello che serve agli aversani. Tutte chiacchiere. I fatti dicono il contrario e cioè che ai politici normanni o sedicenti tali non interessa un fico secco se Aversa vedrà ancora sul suo territorio ancora un ufficio collocamento. Il centro per l'impiego di Aversa intanto ha chiuso i battenti e centinaia di cittadini si ritrovano costretti a doversi rivolgere all'omologo ufficio di Caserta con tutti i disagi del caso. A darne notizia l'ex presidente del Consiglio comunale normanno Roberto Romano, che stigmatizza l'accaduto che, di fatto, era atteso in considerazione delle traversie di una struttura che non è mai decollata a causa della manifesta inidoneità della sede di via Pommella, da anni contestata e per un periodo già chiusa al pubblico.

Prima che l'Amministrazione guidata dal sindaco Alfonso Golia fosse mandata a casa proprio per l'astensione di Romano in sede di approvazione del bilancio 2023, era stato deciso di spostare la sede, grazie ad un accordo tra il Comune di Aversa e la Regione Campania, in via De Chiara nell'edificio comunale che in precedenza ospitava lo Sportello Unico per le Attività Produttive.

“Apprendo con rammarico – ha dichiarato Romano, oggi in “Noi Moderati per l'Italia”, il partito di centrodestra che fa riferimento a Maurizio Lupi - che l'Assessorato al Lavoro e alle Politiche Sociali della Regione Campania con una nota del dottor Ciro Sorrentino, Dirigente del settore, il 27 marzo scorso ha provveduto, ad horas, a chiudere l'ufficio Regionale del lavoro (ex collocamento)”. “Il mio impegno – ha continuato l'ex esponente pentastellato - è stato caratterizzato da una convocazione di Consiglio Comunale con all'ordine del giorno la volontà di concedere in comodato d'uso per



CHIUSO IL CENTRO PER L'IMPIEGO

Chiuso il centro per l'impiego in via Pommella. La sede di via De Chiara non è passata alla Regione. Risultato: Aversa rischia di perdere definitivamente l'ufficio di collocamento. Alla faccia del ...lavoro che serve!

dieci anni alla Regione Campania, una struttura comunale già in uso agli uffici dello Sportello Unico per le Attività Produttive. Ma, nonostante ciò, non si è impedito la chiusura degli uffici di via Pommella. Chi ha responsabilità in tutto questo ne dovrà rispondere ai cittadini aversani. In primis alla lentezza degli uffici comunali che non sono stati mai compulsati dal Sindaco e dall'Assessore al Patrimonio, oltre alla Regione

Campania del Governatore de Luca che ha affisso decine di manifesti, oltre a proclami continui, sostenendo che il lavoro deve essere gestito dagli uffici territoriali, per dare risposte concrete ai disoccupati e alle persone inoccupate”.

“Così – conclude Romano - si tutelano i giovani? Oltre ad impedire la partenza dei Navigator del reddito di cittadinanza, oggi si consente di togliere alle persone fragili, un minimo di assistenza per avviarli al lavoro? Probabilmente, la sede di Aversa verrà trasferita a Caserta, provocando disagi e difficoltà ad un bacino di utenza di enorme portata”.

I dipendenti dell'ufficio di via Pommella avevano scritto una feroce lettera di contestazione alla Regione, protestando per una scala non idonea, dicendo che la sede aversana era stressante per il personale, che poche erano le postazioni per le effettive incombenze. Una nota che ha prodotto la chiusura ad horas. Ora i dipendenti di Aversa stanno lavorando in smart working.

A Marisa Schiano, responsabile dell'ufficio di Aversa, è arrivata una nota della Regione che ordina di prendere scrivanie e suppellettili per trasferirsi a San Nicola la Strada, presso l'ex Ciapi, negli uffici regionali per il lavoro. Ma la Schiano sa bene che se lasceranno Aversa difficilmente vi ritorneranno, per cui lavora all'istituzione di un presidio momentaneo in attesa che sia perfezionato il passaggio alla Regione della sede di via De Chiara. La responsabilità del mancato avvio del centro per l'impiego nella sede che ospita il Suap, intanto, non è più di nessuno. Chi ha trascurato di consegnare l'immobile alla Regione, evitando l'avvio dei lavori di ristrutturazione che avrebbero consentito di vedere un nuovo centro per l'impiego già attivo prima delle elezioni? Il Commissario Prefettizio metterà a disposizione dei locali idonei per una mini-sede momentanea del collocamento di Aversa? Sono domande alle quali attendiamo risposte.



NUOVA GAMMA DR



**NUOVA
OPEL MOKKA**



AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it



Vendita Auto Nuove e Usate
 Officina MULTIBRAND - Ricambi
 Pneumatici - Assicurazioni in sede

Seguici su:   

I CARABINIERI HANNO PRESO UN SEDICENNE DI AVERSA E NON E' FINITA

Pietre al bus per Mondragone bravata di adolescenti

► Nicola Rosselli

Appostamenti in zona, immagini di videosorveglianza e testimonianze di persone presenti in quella strada tutte le volte che l'episodio si è verificato. Sono stati questi gli strumenti che hanno consentito ai Carabinieri della compagnia di Aversa, coordinati dal colonnello Ivano Bigica, di individuare uno dei giovanissimi che avevano preso di mira gli autobus dell'Air della linea che dalla città normanna porta al litorale domizio. Si tratta di un ragazzo di 16 anni, di Aversa, studente di un istituto scolastico superiore, di buona famiglia. Il giovane avrebbe agito insieme ad altri coetanei dei quali non si conoscono ancora i nomi. I militari aversani, considerata la ripetitività dell'evento, che si era verificato per ben sette volte a partire dallo scorso mese di novembre, sino ad inizio aprile, hanno dato luogo a servizi di appostamenti in zona che sono andati avanti per diversi giorni, sino a quando è stato individuato il giovane che è stato portato, in compagnia dei genitori poiché è minorenne, presso la caserma dei carabinieri di Aversa in viale degli Artisti, per essere ascoltato. Stupefatti i genitori, completamente all'oscuro delle gesta del figlio. In seguito i militari hanno inviato un rapporto dettagliato al tribunale dei minori di Napoli. Per lui si profila la pesante accusa di attentato alla sicurezza dei trasporti.

Indagini ancora in corso per verificare in quante delle sette azioni vandaliche il giovane studente aversano è coinvolto. Gli inquirenti stanno cercando anche di individuare eventuali complici che insieme a lui avrebbero messo in atto i lanci di pietre (in alcuni casi di mattoni) senza tener in alcun conto quelle che avrebbero potuto essere le conseguenze delle loro azioni.

Sembrerebbe, quindi, da escludere, come temuto anche dai vertici dell'Air Campania, che le azioni avrebbero



GLI ATTI VANDALICI SAREBBERO OPERA DI PIU' RAGAZZI

Si tratta di almeno sette episodi che avevano dato il via ad una vera e propria psicosi. Presa di mira sempre la stessa linea, sempre nella stessa zona e quasi sempre in serata. Genitori increduli. Ora rischia una pesante accusa

potuto essere il frutto di veri e propri sabotaggi nei confronti dell'azienda di trasporto pubblico regionale.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, infatti, ad agire sarebbero stati due o tre ragazzi che avrebbero lanciato i sassi e i mattoni solo per sconfiggere la noia, la classica bravata adolescenziale che solo per caso fortuito non ha avuto ben altro effetto.

Atti vandalici che avrebbero avuto inizio il 2 novembre 2023 per ripetersi,

poi, il 4 dicembre successivo, il 6 e il 25 gennaio di quest'anno, il 19 febbraio e, poi, ancora qualche giorno fa, per un totale complessivo di almeno sette episodi che avevano dato il via ad una vera e propria psicosi.

Ad essere presa di mira sempre la stessa linea, quella tra Aversa e Mondragone, sempre nella stessa zona, quasi sempre in serata.

Un susseguirsi di episodi che aveva conquistato anche le prime pagine di cronaca con appelli accorati sia dei vertici dell'azienda di trasporti che dei Sindacati. In quest'ultimo caso a difesa non solo dell'incolumità dei passeggeri, ma anche degli autisti degli autobus.

In particolare, Marco Sansione dell'Usb Trasporti che aveva dichiarato: "Lavoratori e passeggeri Air Campania della tratta Aversa/Mondragone sono ormai rassegnati a subire atti vandalici giornalieri. In occasione dell'ultimo lancio di sassi della scorsa settimana che aveva colpito e frantumato i vetri di un autobus, i vertici di Air Campania avevano minacciato di sospendere il servizio di quella linea in quella zona"...

ALIMENTARI
 SURGELATI
 PESCE FRESCO
 ORTOFRUTTA
 SALUMERIA
 MACELLERIA
 GASTRONOMIA
 PIZZERIA
 IGIENE CASA
 CASALINGHI
 IGIENE PERSONA
 PEET FOOD

ORARI DI APERTURA

Invernale LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA 8,00-13,00 tutto l'anno



Linea Blu SUPERSTORE



BUONI PASTO

www.lineablusuperstore.it

Via Della Libertà, 222 - Aversa (Ce)

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore

lineablu_super_store



LE OFFERTE BOMBA!



MAURIZIO FALCO: “COSI’ HO ISTITUITO AD AVERSA L’A.R.S. CENTER”

Alla “Clinica Villa Fiorita” si cura il piede diabetico

► Nicola De Chiara

Altro grande risultato per la clinica aversana “Villa Fiorita”, che si conferma tra le eccellenze sanitarie regionali. Dopo tre anni dedicati alla chirurgia ed alla cura del piede diabetico, nella casa di cura amministrata dal dott. Maurizio Falco è stato istituito l’A.R.S. Center (Aversa Regenerative Surgery Center), un percorso integrato per la cura delle lesioni del piede diabetico. Il dott. Falco ha gentilmente risposto alle nostre domande.

Dott. Falco, un altro grande risultato è stato raggiunto. E’ soddisfatto?

I dati Agenas 2022 dicono che la nostra clinica si è distinta a livello nazionale per qualità di risultati. Siamo primi in Italia per la cura ed il trattamento delle arteriopatie degli arti inferiori di IV stadio con quasi trecento casi trattati. Come potrei non esserlo.

I pazienti trattati da dove arrivano?

Arrivano un po’ da tutta la Campania ed anche dalle isole: siamo ormai un Centro di riferimento per queste specifiche patologie. Siccome parliamo di pazienti diabetici ovviamente non sono giovanissimi, diciamo dai quarant’anni fino a settanta-ottanta. Noi trattiamo il piede diabetico, ma soprattutto facciamo chirurgia rigenerativa, chiudendo ferite che, fino a qualche anno fa, nella maggior parte dei casi avrebbero portato all’amputazione.

Ci parli adesso dettagliatamente dell’A.R.S. Come funziona, chi vi opera?

Abbiamo messo in piedi nell’A.R.S. un percorso di cura specifico, che prevede, in regime ambulatoriale, gli esami che si possono effettuare presso la nostra struttura, quindi consulenza diabetologica, consulenza chirurgica vascolare, ecocolordoppler artero-venoso e di tutti i distretti vascolari ecc. ed, in regime di ricovero, le più opportune terapie mediche e chirurgiche del caso. Nell’A.R.S.



MAURIZIO FALCO

LA SANITA’ CHE PIACE

“Villa Fiorita”, ai primi posti in Campania per la Chirurgia Senologica Multidisciplinare, centra ancora un traguardo prestigioso, distinguendosi stavolta nella chirurgia e nella cura del piede diabetico

opera una equipe multidisciplinare con tutte le figure professionali necessarie. E’, infatti, composta dal diabetologo, dal chirurgo generale, dal chirurgo vascolare, dall’anestesista, dal cardiologo e da infermieri specializzati. Naturalmente la nostra struttura ha riservato dei posti letto a questi pazienti, abbiamo anche acquistato dei letti particolari per

far sì che abbiano un facile accesso quando sono allettati, durante la degenza che dura dai tre ai quattro giorni. E’ utile aggiungere che il servizio rientra tra quelli coperti dal Servizio Sanitario Nazionale.

Quali sono specificamente i campi di intervento dell’A.R.S.?

Siamo in grado di trattare e curare le lesioni cutanee croniche di origine vascolare secondarie, l’arteriopatia agli arti inferiori, l’insufficienza venosa e linfatica, le lesioni del piede diabetico e le lesioni da pressione quali ulcere e piaghe

da decubito. Il centro A.R.S. di “Villa Fiorita” è stato istituito sotto la guida scientifica e chirurgica del dott. Rosario Mancusi, chirurgo vascolare e Consigliere del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Medicina e Chirurgia Rigenerativa Polispecialistica SIMCRI.





ISMEA

ISMEA S.R.L. Studio Aversa
Via Alfredo Nobel, 265, 81031 Aversa (CE)
Tel: 335 142 1408

CADE UN PONTEGGIO, PIU' CROLLI IN POCHI MINUTI

A Pasquetta una tragedia sfiorata in via Raffaello

► **Melania Menditto**

Sono le ore 19,15 di lunedì di Pasquetta quando delle potenti raffiche di vento si abbattono in città provocando il crollo di alcuni ponteggi a via Raffaello Sanzio: prima un forte boato e successivamente una pioggia di calcinacci. Con effetto domino metà dell'impalcatura si è staccata dal palazzo riversandosi sull'asfalto. Due le auto intrappolate dal groviglio di ferraglia. Quattro le persone coinvolte. Una ferita lieve alla testa per il conducente di una delle due auto che in quel momento si trovava a passare per quella strada in compagnia della moglie e della figlia piccola. Tutti miracolosamente illesi. Per fortuna solo tanta paura.

Provvidenziale è stato il primo intervento di alcuni cittadini che sprezzanti del pericolo si sono mobilitati per salvare le persone intrappolate nelle auto. Dopo il primo crollo se ne sono susseguiti altri. Tempestivamente sono state allertate le squadre dei Vigili del Fuoco di Aversa e di Marcianise che si sono adoperati per tutti i rilievi del caso. Rapido anche l'arrivo della Protezione Civile che, come sempre, ha immediatamente risposto alla chiamata di soccorso della Prefettura e del comandante della polizia municipale. Mentre erano in corso i rilievi delle forze dell'ordine, i volontari della Protezione Civile, guidati dal coordinatore, Maurizio Masciandaro, e dai vice coordinatori, Pasquale Carnevale e Fabio Alborino, hanno messo in sicurezza tutto il perimetro per evitare che qualcuno passasse nei pressi del crollo. Le operazioni di sgombero di tutto l'ammasso di ferraglia, calcinacci e ponteggi sono durate tutta la notte fino all'indomani. È stato necessario l'intervento di ditte specializzate che con flex e pinze hanno dovuto tagliare tutti i tubi piegati.

Una tragedia sfiorata se si pensa che



COINVOLTE SOLO DUE AUTO NEL CROLLO IN VIA RAFFAELLO

Provvidenziale è stato il primo intervento di alcuni cittadini che sprezzanti del pericolo si sono mobilitati per salvare le persone intrappolate nelle auto. Solo 15 minuti prima stavano sfilando i carri dei battenti come da tradizione

soltanto 15 minuti prima del crollo, stavano sfilando i carri dei battenti come da tradizione. Per non parlare delle innumerevoli autovetture e dei passanti che normalmente transitano in quella zona.

Un lunedì in Albis che gli aversani non dimenticheranno. Ancora palpabile il terrore negli occhi dei cittadini che a distanza di tempo non possono fare a meno di sollevare lo sguardo quando passano in prossimità del palazzo.

All'indomani del crollo è stata firmata un'ordinanza, con la quale il commissario Basilicata ha chiesto all'amministratore del condominio, il sig. Vincenzo Esposito, all'Ing. Raffaele Iuliano, in qualità di Titolare della ditta esecutrice dei lavori "Idea Srl", al Direttore dei Lavori, arch. Luciano Palmiero, e al Coordinatore della sicurezza durante la progettazione ed esecuzione dell'opera, arch. Paolo Stabile, di provvedere all'eliminazione di ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Accertato che non ci siano stati danni a persone ma soltanto alle auto restano delle domande importanti: delle raffiche di vento seppur a 60/70 km/h avrebbero potuto far crollare l'impalcatura se questa fosse stata fissata bene bene? Come mai l'altra impalcatura che insiste nella stessa strada, a pochi passi da quella caduta, colpita dalle stesse raffiche non si è mossa di un centimetro? E, ancora, se

continua a pag. 20

lettere dall'ITALIA®

un marchio esclusivo di MD



SCOPRI QUI
TUTTE LE OFFERTE



Un viaggio ad ogni assaggio!



Buona Spesa, Italia!

il vento fosse stato meno forte e avrebbe semplicemente spostato le tavole dove l'indomani un ignaro operaio avesse messo i piedi per lavorare, avremmo pianto un'altra vittima sul lavoro? Se fosse successo in pieno giorno con gli operai attivi a lavoro e la strada piena di gente cosa sarebbe accaduto?

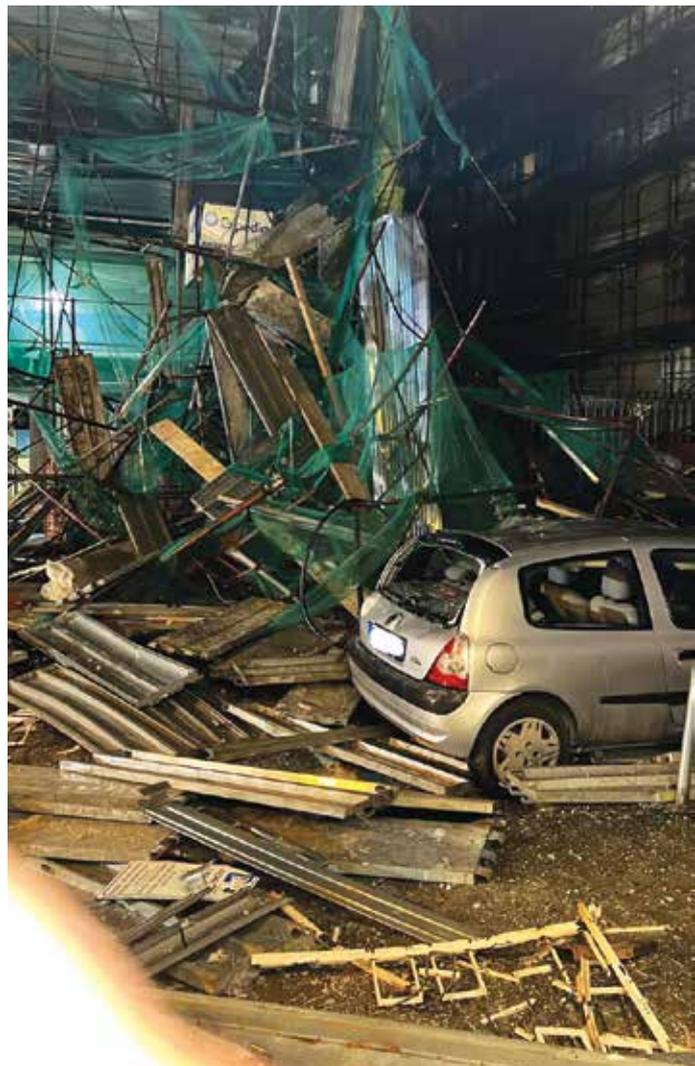
Alcuni cittadini avrebbero testimoniato che il cantiere era aperto: possibile che nessuno si sia accorto delle precarie condizioni di sicurezza dell'impalcatura? E i controlli? Tutto ora è al vaglio delle autorità competenti che al più presto accerteranno le responsabilità di quanto successo.

Nel frattempo, tutti questi interrogativi aprono una profonda riflessione su un tema molto caldo, la sicurezza sui luoghi di lavoro che sembra essere un miraggio dati i 119 casi di morti sul lavoro rilevati solo nei primi mesi del 2024.

Innumerevoli sono le normative in materia che gli addetti ai lavori dovrebbero tenere a mente sempre. In un Paese civile, a maggior ragione, in piena era bonus edilizi non è ammissibile che si trascuri la sicurezza, rischiando di mettere a repentaglio l'incolumità degli operai che lavorano e non solo di questi, come il caso accaduto ad Aversa ha dimostrato.

Ad Aversa certamente qualcosa non ha funzionato, ma siamo stati fortunati per non dire miracolati. Però non ci si può affidare sempre al fato o al buon Dio. È necessario inasprire i controlli e sanzionare pesantemente i furbetti. Magari in questo caso le indagini dimostreranno che furbetti non ce ne sono stati e ne saremmo davvero contenti, ma non è possibile che un'impalcatura grande come quella montata in via Raffaello collassi improvvisamente mettendo a repentaglio la vita delle persone.

Per fortuna note positive in questo accaduto ce ne sono: la solidarietà e il senso civico dimostrato in primis dagli aversani, che quel giorno, nel loro piccolo, sono intervenuti per dare subito una mano, oltre all'instancabile lavoro delle forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. Ognuno pronto a svolgere egregiamente il proprio ruolo.



IMMAGINI DA BRIVIDI

Morto all'università, chieste le condanne

A proposito di morti sul lavoro, a poco meno di dieci anni dall'incidente sul lavoro che provocò la morte del 41enne Luciano Palestra di Cercola, mentre era intento, insieme ad altri colleghi, due dei quali rimasero feriti, alla realizzazione di un muro all'interno del dipartimento di Ingegneria dell'Università Vanvitelli ad Aversa, giungono le richieste di condanna per una parte dei dieci indagati che erano stati rinviati a giudizio dal gip del Tribunale di Napoli Nord Giovanni Corona.

Era il 25 ottobre del 2015 quando, all'interno del complesso della Real



LA TRAGEDIA NEL 2015

direttore dei lavori e di altre sei persone. Il pubblico ministero Corona ha chiesto 4 anni per Agostino e Raffaele Tizzano, rispettivamente in qualità di legale rappresentante e responsabile di cantiere di fatto della Co.Res Società Cooperativa

Casa Santa dell'Annunziata, che ospita il dipartimento universitario, il crollo di un solaio causò la caduta nel vuoto e la morte dell'operaio. Solo feriti due colleghi che riuscirono a salvarsi fuggendo, indenne un quarto. Ad andare a processo i titolari, di Acerra, della ditta che eseguiva i lavori, il rappresentante legale della stessa, il

di Venafro. Stessa pena per l'architetto Salvatore Di Caprio, direttore dei lavori e coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, e Ciro Frattolillo, responsabile del procedimento in fase di progettazione. Chiesta l'assoluzione invece per altri tre imputati: Amedeo Lepore, Aniello Mocerino e Massimo Magrone. Ora si tornerà in aula per l'inizio delle discussioni dei difensori. Tre le parti civili: i familiari della vittima rappresentati dall'avvocato Ferdinando Letizia; la Cgil con l'avvocato Sergio Tessitore e l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" con l'avvocato Ferdinando Caterino. Il corpo dell'uomo fu estratto poco dopo il crollo dai vigili del fuoco subito accorsi sul luogo della tragedia. struttura in cemento dell'edificio che l'operaio deceduto stava ristrutturando con gli altri tre lavoratori.

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987



GRUPPO SPEZZAFERRI

| costruzioni civili e industriali | restauri | ristrutturazione di interni ed esterni



DA OLTRE TRENT'ANNI
COSTRUIAMO IMMOBILI
DI QUALITA', PONENDOCI
COME OBIETTIVO PRINCIPALE
IL BENESSERE DELLE PERSONE,
SEMPRE NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
DELLA SOSTENIBILITA'
E DELLA RIDUZIONE
DEGLI IMPATTI
NEGATIVI SULL'AMBIENTE

SPEZZAFERRI LAVORI GENERALI SRL

BILLBROS COSTRUZIONI S.R.L.

G. & G. SPEZZAFERRI IMMOBILIARE SRL

KARAMA SRL

Aversa, via Presidio - Tel. 081 811 31 53
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferrì.it - info@gruppospezzaferrì.it



Tempi duri per i primi cittadini ed i Sindaci aspiranti tali

Bufera Sindaci: dal caso De Caro, sindaco di Bari nonché presidente dell'A.N.C.I. (associazione nazionale dei comuni italiani), al sindaco di un comune limitrofo ovvero Casal di Principe, per finire a casa nostra, dove ancora si discute il nome del "papabile" primo cittadino normanno, il futuro dei reggenti le importantissime istituzioni locali ovvero gli enti comunali sembra sempre più tingersi di "nero".

L'istituzione di una commissione di accesso disposta dal Ministero dell'Interno per valutare l'eventuale scioglimento per infiltrazioni mafiose nel comune barese, il cui sindaco De Caro, è sotto scorta da circa nove anni, per avere denunciato a più riprese fatti circostanziati alla competente Procura della Repubblica, ha suscitato un'onda di disappunto da parte di quest'ultimo e della cittadinanza barese accorsa numerosa in piazza per protestare contro quella che, a pochi mesi dalle nuove elezioni comunali, è sembrata una mossa assimilabile alle "inchieste giudiziarie ad orologeria", tanto deprecate, un tempo, dalla destra di Governo.

Di fatto si è scoperchiato il vaso di Pandora: in questi giorni sarebbero emersi fatti relativi a voti di scambio che lo stesso De Caro ha detto di avere denunciato più volte anche quando andavano a suo favore mettendo in evidenza il radicamento strutturale di una prassi nota e stranota che ha riguardato da destra a sinistra l'intero panorama politico nostrano e che la dice lunga sui rapporti di forza dentro e fuori le istituzioni oltre che sulla tendenza di certo malaffare ad inserirsi nella vita politica fin dal suo nascere, anche approfittando di certe riforme giudiziarie tese all'abolizione di reati prodromici come l'abuso d'ufficio e la modifica del reato di traffico di influenze illecite.

Altrettanto degne di nota le recenti dimissioni del sindaco di Casal di Principe, Renato Natale, rassegnate, a pochi mesi dalla scadenza dei suoi dieci



RENATO NATALE ED EUGENIA D'ANGELO

anni di amministrazione, a causa degli "scontri" e delle divisioni emerse in vista delle prossime elezioni comunali. "Il mio auspicio era di potervi arrivare con una maggioranza coesa, pronta a porre la propria candidatura per continuare nell'opera avviata dieci anni fa. Purtroppo, al momento devo registrare una divisione interna, con più ipotesi di candidatura a Sindaco. Questa situazione non mi consente una adeguata serenità nell'azione di governo, e, soprattutto, l'avvicinarsi entrando nel vivo della campagna elettorale, e per forza di cose la legittima competizione fra più soggetti che attualmente siedono nella Giunta ed in Consiglio, potrebbe avere una ricaduta negativa sul buon andamento amministrativo", ha sottolineato in una nota lo storico sindaco anticamorra.

Non più roseo, nemmeno considerando l'ufficializzazione di una donna, a candidata Sindaco di Aversa (Eugenia D'Angelo correrà con la lista "Il Basilisco") sembra il futuro in casa normanna. A poco meno di due mesi dalla chiamata alle urne per eleggere



nuovamente il reggente le sorti della vita politica per i prossimi cinque anni, (non è detto... considerata la prematura estinzione delle tre ultime consiliature), si è ancora in balia delle onde: il centro destra, più centro che destra cittadino, mentre si scrive, non ha ancora trovato la quadra sul nome dell'aspirante primo cittadino. A porre freni, divieti e/o nulla osta i soliti noti politici locali che nonostante siano da tempo immemore immersi nella vita politica, arrivano all'appuntamento elettorale presentandosi come dei novellini ancora avvezzi alla vetusta e abusata arte di fare politica che ha svilito anche gli animi più coriacei! Manca poco e sapremo se antipatie più o meno politiche abbiano avuto o meno la meglio sulle logiche partitiche. Nel frattempo, l'unico augurio che rivolgo alla mia città è di trovare un rappresentante degli interessi della intera collettività e non solo di questa o quella "categoria" nella quale, magari, pescare facilmente voti e anche qualche candidato ma sicuramente incapace di sostenere una duratura, disinteressata e proficua attività amministrativa.



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

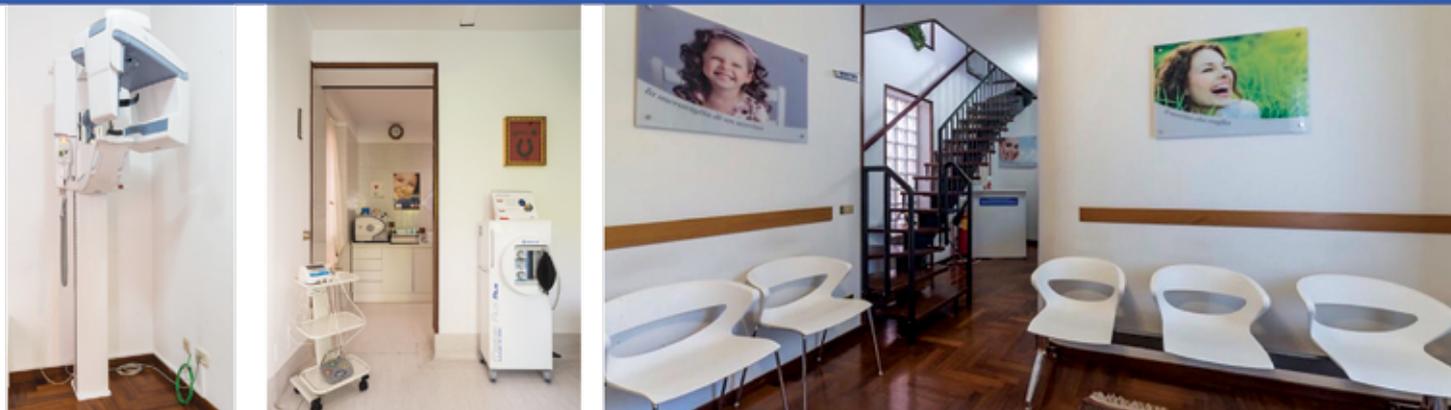
VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.

23



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancomat, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

FRANCO di cerimonie di Franco Terracciano

AI BIMBI LO SPAZIO VERDE DI VIA MICHELANGELO

Quel grande standard comunale di via Michelangelo deve essere dato ai bambini! Ora è pieno di erbacce e topastri e neanche gli studenti della Facoltà di Ingegneria lì vicino gli mandano più uno sguardo di comprensione dopo aver riflettuto sul suo degrado. Uno slargo enorme che veniva ripulito solo quando Antonio Arduino andava lì a fare i suoi commoventi video di denuncia per i giornali. Grande Antonio, che il Signore ti abbia in gloria!

L'oblio e il disinteresse, comunque, hanno sempre dominato quest'ultimo confine della città, che è inutile amare. Tutti insieme appassionatamente si sono dimenticati di questo periferico fazzolettone di verde, purtroppo anche lei, "Eugenia dei poveri", che si è candidata a Sindaca con un sua lista, "Il Basilisco", ha lanciato il reddito di cittadinanza comunale e va a parlare con i sempre ansiosi operatori del mercato settimanale, dove le uniche preoccupazioni dei pensionati e delle massaie che vanno lì a fare le compere sono l'aumento del costo delle mele annurche a tre euro e il rincaro delle fragole che, quest'anno, sono proprio immangiabili. Perché, o mio Signore, nessuno pensa a riempire di giochi e altalene lo standard di via Michelangelo su cui volevano addirittura costruire una piscina comunale che, poi, nessuno avrebbe mai gestito con oculatezza? Non si trovano gli impiegati per fare un certificato di morte, figuriamoci mettere uno svogliato dipendente comunale a guardia di una piscina costata milioni di euro...

A questo punto, invitiamo i futuri candidati a Sindaco a sottoscrivere con urgenza, nei loro lividi programmi elettorali, la trasformazione dello standard di via Michelangelo in "Casa dei bimbi", piena di ciclamini, viole invernali e alberi già cresciuti di molto perché i bambini non possono aspettare troppo tempo per godere della frescura delle loro chiome.



L'AREA STANDARD DI VIA MICHELANGELO AD AVERSA

Possono godere di più spazi verdi in città i carcerati della casa di reclusione "Filippo Saporito" che i nostri poveri bambini. I politici aversani devono mettersi bene in testa che è venuto il momento di occuparsi dei bambini...

In questo futuro enorme parco non devono scassare la mi... i padroni dei cani, che hanno diritto di accesso solo con buste e palette per raccogliere gli escrementi dei loro amici e delle loro amiche fedeli. I bambini non possono certamente giocare nella merda, capitolo primo... Insomma, partendo dall'idea del parco per i bambini da realizzare in via Michelangelo, si può finalmente arrivare a discutere di una politica a favore dell'infanzia triste e abbandonata di Aversa.

E' mai possibile che la mamma ben truccata, specialmente del Parco Coppola e del Parco Argo, debba andare nel confinante parco di Lusignano, dove non c'è neanche una fontanella per dissetarsi ed è discretamente orrendo, per far giocare a briglia sciolta i suoi

amatissimi pargoli? No, non è più possibile e i politici aversani di ogni versante devono mettersi bene in testa che è venuto il momento di occuparsi dei bambini, che hanno divieti dappertutto in questa città, non solo nei severi spazi condominiali delle loro case.

Sono sorti migliaia di appartamenti e rioni moderni e disumani, ma i bambini li vedi sempre soli e pensosi sui loro balconcini umidicci. Stanno a scuola seduti per mezza giornata, tornano a casa e si schiaffano vicino ai videogiochi, vanno qualche volta al Parco Pozzi dove quegli striminziti giochi fanno passare la voglia pure di lisciarli un po' mentre si sfiorano sbadatamente.

A pochi giorni dalla nascita, già incominciano i guai per i bimbi in una città sprovvista di asili nido comunali. Ecco, mammine e papini, che vi candiderete prossimamente nelle varie liste comunali, incominciate già da adesso a farvi sentire per invertire la rotta e chiedere ad alta voce più asili nido nella città e spazi verdi attrezzati, come deve assolutamente diventare quello di via Michelangelo. Il paradosso è sempre quello: possono godere di più spazi verdi in città i carcerati della casa di reclusione "Filippo Saporito" che i nostri poveri angioletti.



Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici

Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro



VISITA IL NOSTRO SITO **CENTROCORCIONE.IT**
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI

SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 14:00 / 15:00 - 17:00
SABATO: 08:00 - 11:00

VIA G. DELEDDA, 43 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

LA PASQUETTA ED I FESTEGGIAMENTI PER LA MADONNA DELL'ARCO

Aversa e i Fujenti, la premiazione in piazza

► Raffaele De Chiara

In piazza Vittorio Emanuele ad Aversa lunedì in albis si sono tenuti i festeggiamenti dei circoli di Maria Santissima dell'Arco, con la partecipazione delle diverse Associazioni che con squadre di fujenti si sono esibite. Hanno presentato quadri, portabandiera, poesie recitate dagli stessi fujenti e funzioni. Il tutto è stato organizzato dal Comitato di piazza Vittorio Emanuele e dall'Associazione Maria SS dell'Arco di via Tribunali, grazie anche al presidente Donato Di Falco ai consiglieri Salvatore Del Piano, Nicola Portogallo, ed ovviamente con l'ausilio degli sponsor del posto. Domenica 7 aprile la manifestazione è stata reiterata per la consegna dei premi che prevedeva un premio unico per tutte le Associazioni partecipanti. Per quanto concerne la poesia, il comitato ha consegnato tre targhe ricordo: ad Imma Oliva per la recitazione e l'emissione vocale, a Nicola Palmieri per la recitazione scenica e la gestualità e ad Alessia Cinquegrana per l'atteggiamento spirituale con cui si esprime. Tutte belle le funzioni, ma si è distinta la Funzione presentata dall'Associazione Maria SS dell'Arco di vico Pellegrino, Arzano, cui è stato consegnato un riconoscimento.

La manifestazione ha avuto un successo inaspettato, vista la presenza di un folto pubblico rimasto tutto il pomeriggio dalle ore 16,00 fino a sera alle ore 23,00. Molti tra il pubblico hanno offerto dei premi distribuiti alle varie Associazioni. Oltre alla presenza del comitato feste, sul palco era presente il piano bar ed il cantante Felice Falco. Alla fine della serata la Commissione ha ringraziato tutte le Associazioni, gli sponsor ed ovviamente il pubblico che non ha mai abbandonato la manifestazione. A presentare come sempre è stato Peppe Chiatto. L'augurio è di poter continuare così anche negli anni successivi.



ALCUNI MOMENTI DELLA MANIFESTAZIONE E, SOTTO, PEPPE CHIATTO

Lunedì in Albis l'esibizione e la domenica successiva esibizione e premi. Tutte belle le funzioni, ma si è distinta la quella dell'Associazione Maria S.S. dell'Arco di vico Pellegrino, Arzano, cui è stato consegnato un riconoscimento



Pink House Restaurant

PRANZA AL PINK HOUSE

IL PUNTO DI RISTORO
◆ PER I TUOI MOMENTI DI PAUSA ◆
RICCHI DI GUSTO



Pink LIVE YOUR PINK
House

Viale Kennedy, 94 - Aversa

Tel.: 081 503 84 47

www.pinkhousecafe.it

info@pinkhousecafe.it



Nicola De Chiara e Nicola Graziano lavorano ad un volume dedicato alla nascita ed alle vicende dell'istituto normanno dalle origini ad oggi

La gloriosa storia del liceo “Domenico Cirillo” di Aversa

► Raffaele De Chiara

“Domenico Cirillo e l'esercizio delle virtù sociali dal 1700 ad oggi”: è stato questo il titolo del Convegno, organizzato presso il chiostro dell'ex monastero di San Francesco ad Aversa, il 5 aprile scorso, nel quale, ripercorrendo il contributo che diede con i suoi studi, sono state approfondite alcune delle fasi dell'esperienza del medico di Grumo Nevano, che vedrà, dopo l'Unità d'Italia, legato il suo nome alla nascita del ginnasio normanno. A margine di questo importante convegno, che è stato organizzato dalla Associazione “Alumni” del liceo “Cirillo”, presieduta dal magistrato Nicola Graziano, è nata l'iniziativa di raccogliere in un volume la storia del liceo normanno dalle sue origini fino ai nostri giorni.

Un'idea nata dal confronto tra Nicola Graziano, Presidente dell'Associazione “Alumni”, ed il giornalista e storico Nicola De Chiara, da sempre ricercatore delle bellezze aversane e anche egli ex alunno del liceo classico aversano.

L'intenzione è quella di partire da quando dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia, per effetto dell'estensione della legge Casati su tutto il territorio nazionale (1861), in numerosi Comuni del centro-sud furono istituite scuole municipali, che comprendevano i tre cicli già in vigore nei seminari vescovili (elementare, ginnasiale, liceale); fu così che, in sostanza, a partire dal quarto anno del ciclo ginnasiale, presero corpo i licei-ginnasi, scuole per antonomasia classiche e umanistiche. Ad Aversa, il 19 gennaio 1862 il sindaco Gaetano Parente propose l'istituzione di un liceo-ginnasio municipale. L'inaugurazione avvenne nel 1863 e la intitolazione del Liceo a “Cirillo” avvenne tra il 1870 e il 1876.

Successivamente al Ginnasio furono



GRAZIANO E DE CHIARA E, SOTTO, LA PALESTRA DEL VECCHIO “CIRILLO”

L'appello di De Chiara e Graziano a quanti sono in possesso notizie, foto, documenti oppure possono raccontare aneddoti e altri inediti. E' possibile contattare la Redazione di NerosuBianco o l'Associazione “Alumni”

annessi una Scuola Tecnica e il Liceo. L'apertura effettiva della scuola, però, si può collocare solo nell'a.s. 1868-69 con l'istituzione della prima classe ginnasiale, mentre per il corso completo del ginnasio si deve attendere almeno il 1876 e per quello del liceo il 1880. Sarà interessante descrivere la figura del primo preside del liceo-ginnasio il prof. Achille Tesei, seguito dal prof. Giuseppe Sellitto, che resse la scuola per trentasei anni ed ancora dei presidi

Stanislao Mariotti, Federico Santulli e tanti altri.

Ma sarà l'occasione per raccogliere tante altre informazioni per cui gli autori rivolgono l'appello a tutti quanti hanno in possesso notizie, foto, documenti oppure possono raccontare aneddoti e altre notizie inedite. Insomma, un'opera che possa essere riepilogativa della gloriosa storia del liceo “Cirillo” di Aversa.



Dott.ssa OLGA DIANA

Per appuntamenti 392 339 18 79

Specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio
e Disturbi del Sonno

Dirigente Medico presso l'ospedale
"Santa Maria della Pietà" di Casoria



ECCO COSA ACCADE NELL'ERA DEL FAST-FASHION (MODA VELOCE)

Abbigliamento, cresce la “moda” dell’usato e “datato”

► Emanuela Renzullo

Negli ultimi anni, la febbre dell’usato è cresciuta esponenzialmente facendo registrare una richiesta costante di capi e accessori datati, nuovi e non, e il fenomeno ha fatto sì che nuove attività commerciali di vendita del vintage e del riciclo fiorissero in tutto il mondo contagiando anche il mercato italiano. Tale nuova corrente non ha reso la città di Aversa esente e negli ultimi mesi ha visto favorire l’apertura di molti negozi che trattano accessori e vestiti di seconda mano. La richiesta sembra in espansione nella città normanna ed, anzi, queste nuove attività stanno man mano sostituendo le “vecchie” boutique.

In un territorio che dopo la crisi del 2008 e la pandemia ha visto aumentare solo il numero di bar, ristoranti e fast-food,



I NEGOZI CHE VENDONO CAPI “USATI” AUMENTANO ANCHE AD AVERSA

30



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
.R.A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: **revisionionline.com/consorziocrap**

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it



questi nuovi commerci sembrerebbero aver riportato le persone ad acquistare il vestiario nuovamente in negozi fisici. Infatti, le neonate attività vintage sembrerebbero pullulare di clientela sempre più numerosa, esigente e a caccia dell'affare. Sono principalmente le nuove generazioni ad affidarsi a questo tipo di mercato e per capire la loro scelta abbiamo provato ad intervistare alcuni dei clienti all'uscita dei più noti negozi vintage nel centro di Aversa. La signora M.di.L ci dice: "Comprare qualcosa di seconda mano ti porta ad avere tanti vantaggi. Uno su tutti è la possibilità di comprare un oggetto di ottima qualità ad un prezzo vantaggioso. Non è raro trovare un capo firmato in uno di questi negozietti, magari fatto anche di tessuti pregiati e aggiudicarselo per pochi euro". L'affare, quindi, è per tutti gli intervistati ciò che determina la scelta di acquisto, ma nell'era del fast-fashion (moda veloce), la tendenza a trovare capi o accessori prezzi bassi è diventata normalità. La distinzione e il punto di forza è, quindi, rappresentato anche dall'unicità o la rarità del vestiario, non riscontrabile nella standardizzazione della moda veloce, che è l'altro motivo che i clienti prediligono di tale mercato.

Come ci spiega E. R. "La nostra generazione ha esigenza di distinguersi e con il creare il proprio stile nell'abbigliarsi, si tende a ricercare e ad indossare un qualcosa di esclusivo che può risaltarti dalla massa. La moda è oggi molto accessibile ed è mezzo di diversificazione e identità molto più rispetto a quanto non lo fosse nei decenni passati".

La nuova impresa piace tanto anche alla politica per il suo impatto sostenibile e per il suo modo di poter creare impresa utilizzando il riciclo. Per tanto tempo ridurre l'immissione di scorie e, allo stesso tempo, creare commercio sembrava una sfida difficilissima. Con la vendita dei capi di seconda mano, vintage e usato si è arrivati ad un equilibrio tra ambiente ed economia e questo è un altro dei motivi che spingerebbero perché le nuove generazioni tendano ad affidarsi a tale commercio. Come ci confermano C.C. e A.d'A., "scegliere di poter fare qualcosa di buono per l'ambiente, e contemporaneamente utile alle proprie finanze personali, è sicuramente vantaggioso per tutti". "Acquistare consapevolmente qualcosa comporta l'opportunità di poter scegliere un posto migliore e meno inquinato in cui vivere". Se la tendenza, quindi, ad affidarsi al riciclo tenderà

a crescere i mercati delle industrie di moda dovranno ridimensionarsi, soprattutto quelle del fast-fashion, attualmente le più controversie, che si ritroveranno a diminuire la produzione e puntare sulla qualità. Tutti gli intervistati si augurano, infatti, che la "Moda dell'Usato" non sia solo passeggera. Il rischio è che possa essere disincentivata dall'aumento dei prezzi della merce, come teme J. B. di P.: "Mi auguro che crescendo la domanda non diminuisca la possibilità di comprare. Solo in quel caso questo tipo di mercato potrebbe essere accantonato. Con l'incrementare i costi si perderebbe non solo l'interesse per l'usato, ma una delle sue caratteristiche principali senza le quali non potrebbe esistere tale mercato". Serve, quindi, incentivare e preservare queste realtà anche in un contesto come quello aversano che, dopo anni di buio per l'economia, rivede la luce proprio grazie a queste tendenze che, oltre a far del bene all'ambiente, portano vantaggi alle tasche di tutti. L'appello è, allora, degli utenti che vorrebbero anche l'organizzazione di fiere e stand anche per propagare "la moda" anche in altri ambiti commerciali, che potrebbero, proprio grazie al riciclo, avere nuovi stimoli e incrementi.

EST. MMXXII

santé

SEMINARI ALCOLICI

APERTO
TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 18,00

AVERSA

PIAZZA NORMMANNA 1 (DI FRONTE AL SEMINARIO VESCOVILE)

+39 328 05 86 627



La Vetrina di



CENTRO MEDICO

H. BERGER

Direttore: dott. Paolo Menditto

Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)

CITOFONARE MONTONE
TU BUSSE, LUI RISPONDE!

CITOFONARE MONTONE
E' DISPONIBILE SU
lo rampo.it

TUTTE LE PIATTAFORME DI STREAMING AUDIO

SCANSIONA IL QR CODE

TU PREFERISCI NON USARE I SOCIAL MEDIA?
CERCA IL TELEFONO E IL NUMERO DI SERVIZIO

palmierifabio
progettista di idee

Instagram Facebook LinkedIn

PALMS
Natural Spirit

ARR
DESIGNER
PURE 40%

Graphic / Web Designer

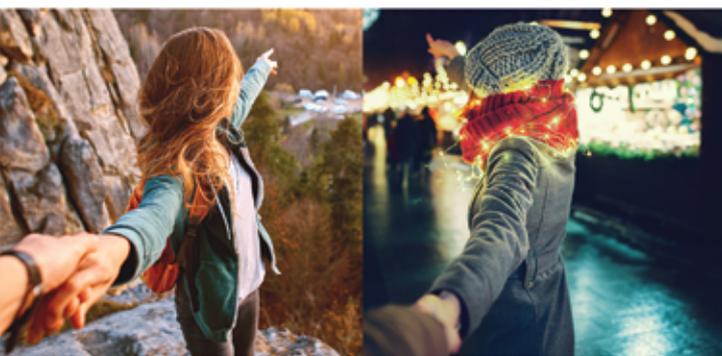
C'è una strana forma di caos nelle persone che generalmente tendono ad arricchire con ogni cosa un loro pensiero per così dire creativo, lo cerco di essere il mediatore di quel pensiero e di trasformare tutto quel caos in un qualcosa di semplice ed essenziale come il gioco di un bambino.

www.palmierifabio.com

NEROSUBIANCO



VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT



La Fonte Del Dolce

La torta polacca
più buona di Aversa



Vieni ad assaggiare i
nostri magnifici aperitivi.

LA FONTE DEL DOLCE LAFONTE_DELDOLCE
VIA DELL'OLMO,32 - AVERSA (CE) / TEL. 081 812 9427

IL VIZIETTO



Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

BULLI STOP! SCOPRI LA TUA FORZA INTERIORE

A.S.D.

SHADŌ

YOGA
KICKBOXING
TAEKWONDO

DIRETTO DAL MAESTRO
SALVATORE APICELLA

AFFILIATO



◆ LEZIONI DI AUTODIFESA
2 VOLTE A SETTIMANA

◆ TROVA IL TUO EQUILIBRIO
INTERIORE ATTRAVERSO
LA DISCIPLINA MARZIALE

◆ ESAME FINALE PER L'ATTESTAZIONE
DEL GRADO DI CINTURA

LEZIONI POST 16,00 OGNI MARTEDI' E GIOVEDI'

TRENTOLA-DUCENTA - VIA MADONNA DELLA PIETA', 25
PER INFO: 3757308341





LO SPILLO

di Geppino De Angelis

“Cartabianca” ...o rossa la musica non cambia

E' mai possibile che, sulle tv italiane (pubbliche e private che siano) bisogna sempre ... sorbirsi gli interventi del filo putiniano professor Orsini, ospite (pagato?) delle trasmissioni di Bianca Berlinguer? Questo l'interrogativo che ci è sorto, sere addietro, assistendo a “Prima di domani” su Rete Quattro di Mediaset quando, a proposito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia di Putin, Orsini, alla presenza della parlamentare Serracchiani e di altri, se n'è uscito con queste affermazioni: “La classe dirigente italiana è corrotta ed incompetente”, ripetendo più volte tali offese, soprattutto quando la deputata democratica si è rizelata. Offese che il filo putiniano Orsini, ospite fisso della Berlinguer, avrebbe dovuto evitare, se non altro perché ospite di una trasmissione italiana.

Il professor Orsini, per la verità, non è nuovo a certe prese di posizioni contro la



ALESSANDRO ORSINI

nostra Italia ma, poche sere fa, a nostra modesta avviso e, senza dubbio, anche di tantissimi altri spettatori italiani, ha superato ogni limite di sopportazione, per cui siamo indotti a chiedere: nella Russia, egregio prof. Orsini, sarebbe stato consentito ad un ospite italiano di usare il suo stesso offensivo linguaggio

nei confronti del dittatore Putin e dei suoi colleghi di potere? Chiudiamo questo Spillo, pur volendo tener conto che Berlinguer è libera di ospitare chiunque, chiedendo: fino a che punto saremo costretti a sentire il filo putiniano professor Orsini? La pazienza, dinanzi certe prese di posizione che offendono i nostri governanti (a prescindere dal colore politico) ha un limite invalicabile, per tantissimi motivi! Dimenticavamo di dire che l'ospite, ad un certo punto, ha anche esclamato: “sembra di stare tra bambini” che sarebbero stati il giornalista Belpietro, Vittorio Sgarbi ed altri. In un'altra trasmissione “E' sempre Cartabianca” sempre il prof. Orsini, per chiudere, si è reso protagonista di un'altra sfuriata, senza dimenticare che fin dall'invasione russa in Ucraina è diventato un personaggio di vari talk televisivi dove si esibisce rappresentando il punto di vista contrario al paese aggredito.

34

Metrò, si arriverà da Aversa a Capodichino

Importanti novità per i pendolari dell'Agro aversano. L'EAV, che gestisce anche la linea arcobaleno MetroCampania Nordest, ha annunciato l'abbattimento dell'ultimo diaframma della galleria Di Vittorio-Capodichino, che consentirà di completare il prolungamento dalla stazione di Piscinola sino all'aeroporto napoletano. Entro quest'anno sarà completato il percorso che consentirà di andare da Aversa Centro sino a Capodichino, passando per le quattro nuove stazioni di Miano, Regina Margherita, Secondigliano e Di Vittorio/San Pietro a Patierno. L'operatività della tratta tra Aversa e Secondigliano è prevista già per il 2025, mentre il cronoprogramma dei lavori, costati circa 420 milioni di



METROPOLITANA AVERSA

euro, prevede il completamento delle stazioni entro dicembre 2026 e la piena operatività entro il 2027.

Il progetto va a completare l'anello metropolitano della nuova linea 1 di Napoli includendo anche la parte alta della linea norddest in direzione di Aversa senza necessità di cambio, e prevede, inoltre, la realizzazione di un asse viario di supporto che segue il tracciato della vecchia ferrovia Alifana fino a Capodichino dove si congiungerà con la stazione di interscambio tra metropolitana leggera e linee autobus urbane ed extraurbane.

Al netto dei tempi di realizzazione, si tratterebbe di un importante supporto alla mobilità nell'area aversana, che de-

congestionerebbe le principali strade di ingresso in città e di collegamento verso Napoli e faciliterebbe il raccordo verso i mezzi di lunga percorrenza, mentre i tanti pendolari aversani che ogni giorno viaggiano sulla linea arcobaleno sperano che al prolungamento della tratta corrisponda anche un aumento delle corse treni. Una prima novità è giunta ad Aversa con l'annuncio del cambio di denominazione della stazione Aversa-Ippodromo, che diventerà “Aversa sud Ippodromo - Ospedale Moscati”, una modifica che era stata chiesta dal direttore generale dell'ASL di Caserta Blasotti, coinvolgendo anche il commissario straordinario del Comune di Aversa, per migliorare la connessione tra l'ospedale Moscati, che dista poche centinaia di metri dalla fermata, con il trasporto pubblico.

Salvatore de Chiara

AA MATERIALE ELETTRICO ILLUMINAZIONE **APRILE** S.p.A.



MAXI-STORE

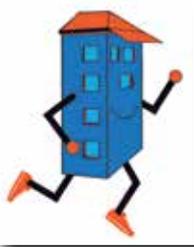
- **Aversa (CE), Via Vito Di Jasi 89 - Tel. 081.890.88.63**

STORE

- **Arzano (NA), Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61**
- **Napoli, Via Canello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66**
- **Benevento, Contrada Epitaffio 7 - Tel. 0824.36.33.88**
- **Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06**
- **Quarto (Na), Via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07**
- **Salerno, Via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543**
- **Fondi (LT), Via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80**

PUOI SEGUIRCI ANCHE:





Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

Il lastrico solare di proprietà esclusiva

La questione della responsabilità per danni da infiltrazioni in relazione ai lastrici solari in esclusiva proprietà è spesso stata oggetto di pronuncia in ordine di tempo ed è datata 10 maggio 2016 e specifica, in modo tutto sommato chiaro, ambiti di responsabilità, limiti e conseguenze. La sentenza ha espresso il seguente principio di diritto: in tema di condominio negli edifici, allorché l'uso del lastrico solare non sia comune a tutti i condomini, dei danni che derivino da infiltrazioni nell'appartamento sottostante rispondono sia il proprietario sia l'utente esclusivo del lastrico solare, in quanto custode del bene ai sensi dell'art. 2051 c.c. impone all'amministratore l'adozione dei controlli necessari alla conservazione delle parti comuni (art. 1130 c.c.) e all'assemblea dei condomini di provvedere alle opere



di manutenzione straordinaria (art. 1135 c.c.). In primis, a leggere quanto stabilito dalle Sezioni Unite, si tratta di situazioni nelle quali si presume un concorso di colpe tra l'utilizzatore esclusivo e il condominio. La funzione di copertura e l'uso interconnesse, cioè si usa ciò che serve da copertura e ciò rende concorrenti le responsabilità custodiali. Eppure, dice la Cassazione, non

è detto che le colpe siano da dividersi, o meglio da ripartirsi tra le parti alla luce dei criteri indicati dall'art. 1126 c.c. Può accadere che la responsabilità sia solamente dell'utilizzatore, ovvero solo del condomino. Certo, si legge in sentenza ed è più che logico, la prova della responsabilità esclusiva deve essere rigorosa. Fornirla non è sicuramente facile, specie per l'utente che avendo un più diretto potere di signoria sul bene è certamente il più esposto, quanto meno in termini di sorveglianza, oltre che di manutenzione, alla responsabilità. Non sempre, il difetto strutturale, ad esempio, potrebbe riguardare la struttura e non la copertura. Una dimostrazione di assenza di responsabilità, dunque, non semplice per l'utente, ma sicuramente non impossibile. Una prova che necessita di accertamenti tecnici.

Da noi la tua auto a Noleggio è sempre Disponibile!

DRIVALIA

DRIVALIA

DRIVALIA

DRIVALIA

INNOCENTI SHOW ROOM: V.le della Libertà, 81 - Tel. 081 811 32 38 MOBILITY STORE: **DRIVALIA** Aversa V.le della Libertà, 72 - Tel. 081 890 85 53 81030 Aversa (Ce)



Implantologia

DENTI FISSI IN **24h**

PRIMA VISITA GRATUITA



Finanziamento a **zero interessi**



□ Dott. Linardi Marco Raffaele Medico Odontoiatra □

Iscritto Albo dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Caserta n. 780

Implantologia
Radiografia 3D
Filler Labiali

Conservativa
Protesi Dentale
Pedodonzia

Endodonzia
Invisalign
Ortodonzia

Per info e prenotazioni: tel **392 3024774**

Via Presidio n.13 Palazzo S.Anna Aversa (CE)



Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

LA POVERTÀ AUMENTA

Nonostante i maggiori media filo-governativi si affannino ad ogni ora del giorno nell'assicurarci che "sul fronte interno tutto va bene, madama la marchesa", arrivano i primi dati dell'Istat a guastare la festa.

Attenzione: parliamo dell'Istituto Nazionale di Statistica, i cui dirigenti sono di nomina governativa, non di una trinariciuta agenzia di sondaggi e propaganda "komunista".

Ed, infatti, proprio nei giorni scorsi l'Istat ha diffuso le stime preliminari della povertà assoluta insieme a quelle delle spese per i consumi delle famiglie. Le stime definitive saranno rese disponibili il 10 ottobre 2024 (Spese per consumi) e il 17 ottobre 2024 (Povertà).

I dati diffusi in questa recente nota, pur suscettibili di sensibili ma non rivoluzionarie revisioni e correzioni nei mesi prossimi, mandano completamente a gambe all'aria l'ottimismo del governo e della maggioranza.

I numeri parlano chiaro: nel 2023 le famiglie in povertà assoluta si sono attestate all'8,5% delle famiglie residenti in Italia (erano l'8,3% nel 2022), corrispondenti a circa 5,7 milioni di individui.

Al Nord, dove i classificati "poveri" sono aumentati di 136mila unità in più rispetto al 2022, l'incidenza della povertà assoluta a livello familiare è sostanzialmente stabile (8,0%), mentre si osserva una crescita dell'incidenza individuale (9,0% rispetto all'8,5% del 2022).

Il Sud mostra invece una situazione ambigua riguardo la povertà perché stabile per certi versi (è ripreso alla grande il lavoro nero), ma peggiorata rispetto al 2022 per quanto concerne la condizione delle famiglie con persona di riferimento che è lavoratore dipendente.

In quest'ultimo caso la maggiore incidenza raggiunge il 9,1% (rispetto all'8,3% del 2022) e finisce col riguardare e coinvolgere oltre 944 mila famiglie.

Ancora l'Istat, proiettando i dati, ci



SEMPRE PIU' PERSONE SI PRESENTANO ALLA CARITAS DI AVERSA

La lotta all'impoverimento dovrebbe essere davvero la priorità di questo Governo, che invece sembra voler aumentare i tagli allo Stato sociale ed insistere con altre spese militari

dice che la crescita nel 2024 sarà dello 0,6% (la metà di quanto previsto dal Governo) e che il reddito delle famiglie nel 2023 è diminuito, in termini reali, del 2,5%.

Gli italiani e le italiane non riescono più a risparmiare: nel 2023 la propensione al risparmio è stata pari al 6,3%, la più bassa dal 1995. Nel solo 2023 gli italiani hanno dovuto fare i conti con l'aumento delle imposte correnti

di 24,6 miliardi di euro (+10,7% rispetto al 2022) per la crescita dell'Irpef (+10,2%) e delle ritenute sui redditi da capitale e sul risparmio gestito (+23%). "Il saldo degli interventi redistributivi nel 2023 – scrive l'Istat – ha sottratto alle famiglie 118,8 miliardi di euro", 16,5 in più rispetto al 2022. Nel frattempo la famiglia media ha visto ridursi il potere d'acquisto di salari e stipendi tanto da dover spendere 74 miliardi di euro in più per comprare meno dell'anno passato.

La conclusione non lascia dubbi: nell'ultimo anno le condizioni economiche degli italiani hanno subito un ulteriore peggioramento e non potranno cambiare di molto, se non aggravarsi, per la fine del 2024. Insomma, la lotta all'impoverimento e alle disuguaglianze economiche dovrebbe essere davvero la priorità di questo Governo, che invece sembra voler aumentare i tagli allo Stato sociale per favorire privatizzazioni e ceti più abbienti ed insistere con altre spese militari.



NUNZIARE

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

VIA TANUCCI 11, **CASERTA**

Preservare e costruire
bellezza per il nostro **territorio**

Un esclusivo nuovo complesso residenziale, collocato nel centro della città di Caserta, sta per sorgere a pochi metri dall'ingresso dei giardini della Reggia e da piazza Vanvitelli.

Appartamenti esclusivi e flessibili, con ampi spazi esterni, per soddisfare le più diverse esigenze abitative.



CECERE MANAGEMENT
LUXURY REAL ESTATE PROJECTS



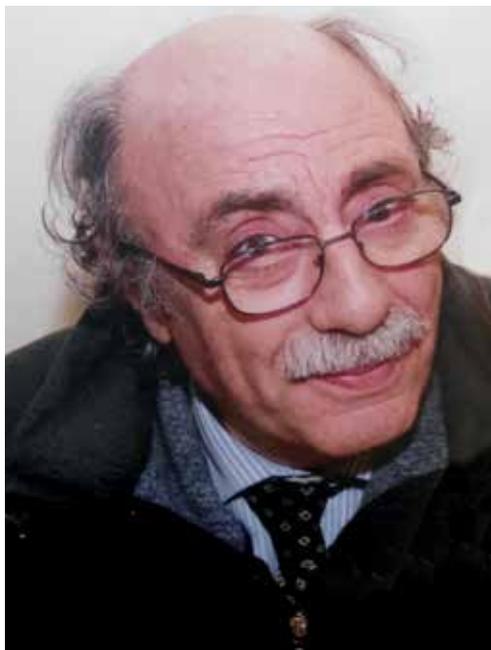
SCOMPARE UNA COLONNA DI NEROSUBIANCO. GRAZIE DI TUTTO!

Antonio Arduino sempre dalla parte della gente

► Nicola De Chiara

Con Antonio Arduino se ne va un grande amico di chi scrive ed una colonna di NerosuBianco, il giornale locale a cui, fin dalla nascita nel 1998, ha dedicato le sue energie migliori. Con la sua dipartita perde molto anche Aversa, la città che lo aveva adottato e che aveva adottato fin dal 1973, quando volle trasferirsi qui con la moglie dalla vicina Napoli per stare accanto al suocero diventato capostazione della Piedimonte. E ad Aversa Antonio ha dato tutto ed il meglio di sé nelle vesti di docente di Elettrotecnica presso il "Volta", in quelle di medico (si era perfezionato in Medicina d'Urgenza, Neonatologia e Cardiologia pediatrica) e, soprattutto, in quelle di giornalista, che lo ha visto scrivere delle vicende normanne per circa quarant'anni sui quotidiani (Roma, Il Giornale di Napoli, Napoli Notte, Corriere di Caserta e Il Mattino) e sui periodici a stampa e web (pupia.tv).

Arduino era la voce di Aversa, capace di accendere per questa terra anche i riflettori nazionali attraverso "Striscia La Notizia", "L'Indignato Speciale" e "Le Iene", le cui redazioni hanno dato nel tempo sempre grande spazio alle sue denunce precise, puntuali, circostanzia-



ARDUINO E, SOTTO, IL TAPIRO DI "STRISCIA"

te. Arduino amava Aversa. Era un giornalista di strada nel senso più nobile del termine, amava stare tra la gente: curava i suoi pazienti e tutti i cittadini che ne avevano bisogno contro l'arroganza e la noncuranza delle istituzioni. Dava voce a chi non ce l'aveva. E' stato sempre dalla parte dei più deboli e mai dalla parte del potere.

Era una grande uomo di fede, Antonio. A don Pasqualino De Cristofaro, il suo confessore da una vita, quando si è confessato l'ultima volta aveva detto: "Vado via

sereno, certo di incontrare davanti a Dio la mia Emilia". La donna alla quale era stato sempre accanto, la moglie affettuosa, la madre dei tre splen-

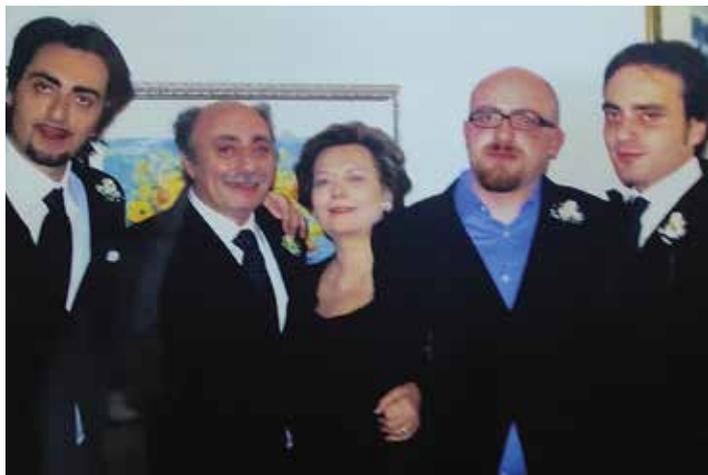
didi figli, Bruno, Stelvio e Loris, il suo orgoglio. La morte dell'amata Emilia nel 2018 era stata per lui un colpo durissimo, che aveva superato solo con l'incrollabile fede in Dio.

Volato in Kenia per stare accanto a Stelvio, diplomatico europeo in giro per il mondo, lo aveva poi seguito anche a Santo Domingo e, nel mese scorso, in Brasile, senza mai tagliare il cordone ombelicale con la sua passione più grande, scrivere per dare voce agli ultimi, denunciare per dare forza a chi non l'aveva. Con il sottoscritto c'è stato un rapporto bellissimo, fatto di lealtà ed amicizia vera, noi che c'eravamo conosciuti sulla redazione de "Lo Spettro", il sottoscritto giovane corrispondente e lui già firma autorevole. Un rapporto che si è spezzato solo materialmente domenica 7 aprile, quando Antonio

ha esalato l'ultimo respiro. Perché Antonio vivrà nel cuore di chi scrive e di quanti lo hanno conosciuto, apprezzandone la disponibilità e la sincerità.



"Scusami, mi ero dimenticato di farti gli auguri della Pasqua. Buona Pasqua a te e famiglia": è stato l'ultimo suo audio, l'ultima volta che abbiamo sentito la sua voce. Il giorno prima, raccogliendo le sue ultime forze, non sapevamo che ci avesse inviato l'ultimo suo pezzo. Grazie di tutto, Antonio. Grazie di essere esistito. Ci rivedremo!



ANTONIO ARDUINO CON L'AMATA MOGLIE EMILIA E I TRE FIGLI



Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su

aversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

aversa@publiparking.it

Numero Verde
800-120184

DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK



dal tuo smartphone

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO

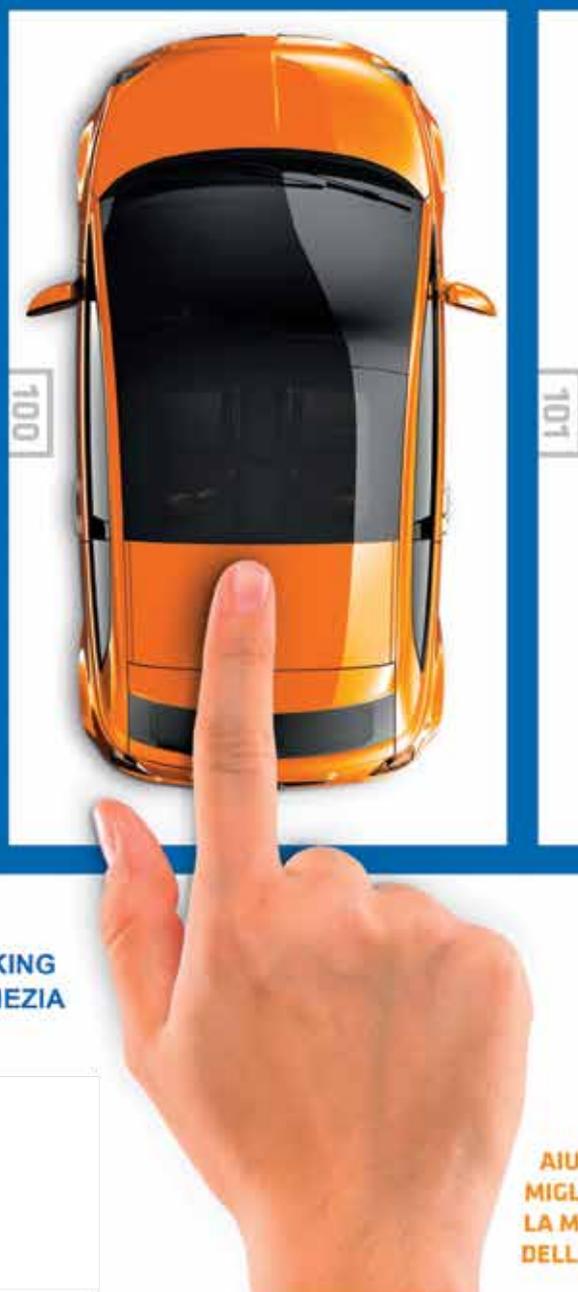


sempre

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.

Filippo Trofino analizza i dati emersi dalla recente inaugurazione dell'anno giudiziario. Ad Aversa mancano 40 magistrati ed aule per i processi

La Giustizia in Italia e le carenze del nostro tribunale

► Geppino De Angelis

L'inaugurazione dell'anno giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli ha fatto emergere dati alquanto preoccupanti, soprattutto per quel che concerne i reati commessi dai ragazzi atteso che, ad esempio, nell'area metropolitana di Napoli, ogni giorno un minore viene arrestato o denunciato per questioni legate alle armi, alle risse, alle ormai famigerate "stese", agli atti vandalici, mentre crescono in maniera oltremodo preoccupante i reati da codice rosso contro le donne. Vi sono anche altre carenze come emerge dall'intervento che abbiamo chiesto all'avvocato Filippo Trofino. "L'inaugurazione dell'Anno Giudiziario è, da sempre, l'occasione per consuntivare un bilancio sulla funzionalità della Giustizia. Va subito notato che i vertici della magistratura distrettuale sono affidati a vicari, in assenza di nomina dei titolari. Di contro, va però segnalata, con favore, la nomina, per la prima volta, a Presidente della suprema Corte di Cassazione, di una donna, la dottoressa Margherita Cassano, nominata all'unanimità dal plenum del CSM. Veniamo ora a'analisi del servizio giustizia. E' doveroso evidenziare che le poche lusinghe sono rappresentate dal decremento dei reati, dalla diminuzione dei procedimenti civili, dai vantaggi della digitalizzazione dei processi, dai sensibili effetti positivi derivanti dalla prima attuazione della riforma Cartabia. Le disfunzioni si sono, invece, ulteriormente aggravate. Come non ricordare l'endemica carenza di organici, l'insufficienza ed inadeguatezza degli uffici giudiziari, la terribile situazione carceraria, la ripresa della spietata lotta tra clan, la delinquenza minorile sempre più truculenta. Dagli interventi seguiti alle relazioni ufficiali sono emersi fenomeni crimi-



IL TRIBUNALE DI NAPOLI NORD CHE DEVE CHIAMARSI TRIBUNALE DI AVERSA

nali, sociologici e comportamentali che destano non poche preoccupazioni, sfiorando i livelli di allarme dei tempi che si pensavano irripetibili. La mancanza di lavoro, la endemica carenza di mezzi e strutture, complice anche l'elevata dispersione scolastica, hanno fatto registrare un notevole aumento di criminalità giovanile che, pur di guadagnare posizioni preminenti nella malavita, anche per l'assenza di veri capi, è disponibile a commettere delitti sempre più efferati. Non a caso il nuovo Procuratore della Repubblica di Napoli, il dottor Gratteri, in questi primi mesi di attività, ha notato che nelle nostre zone insistono "vari livelli di camorra" e che la precoce delinquenza dei giovanissimi impone forse l'abbassamento dell'età di imputabilità. Dagli altri interventi sono emerse peculiarità specifiche quali "la spiccata criminalità tecnologicamente avanzata inserita nelle amministrazioni locali e nel tessuto economico regionale". Sul fronte avvocatura viene con forza ribadita la necessità di introdurre nuove forme di specializzazione per fronteggiare adeguatamente le troppe tipologie di reato. Risulta evidente che la funzione dell'avvocato è molto spesso affidata a personaggi non all'altezza

del compito e ciò è dovuto, soprattutto, alla eccessiva proliferazione di iscrizioni all'albo di persone che, in carenza di ulteriore opzione, si rifugiano in quella che risulta essere per loro l'ultima spiaggia. Una particolare attenzione merita la ormai ossessiva denuncia del Presidente di Napoli Nord, Picardi, che ancora una volta ha denunciato la carenza in organico di ben 40 magistrati e l'assoluta insufficienza del numero di aule. Da questo giornale è opportuno ribadire che vi sono carenze tranquillamente eliminabili. Stiamo parlando di localizzare la Scuola di Polizia Penitenziaria in uno dei numerosi edifici liberi esistente all'interno dell'ex OPG e destinare la parte centrale del castello ad uffici del tribunale. Si impone, come già proposto da altri colleghi, anche il cambio di denominazione del tribunale che, con l'indicazione di "Tribunale di Aversa", guadagnerebbe a pieno titolo il quarto posto nella classifica dei palazzi di giustizia d'Italia, Napoli nord è un errore anche geografico! Noi siamo, al più, Caserta sud ma Napoli nord è una clamorosa inesattezza. Meloni e Nordio, se avete potere e buon senso, almeno queste ultime due proposte attuate immediatamente.



1962: intervento in località Brezza
per straripamento fiume Volturno



1965: Aversa intervento
sul collettore Spierto Ovest



Caserta, recupero e restauro
ex Hotel Vittoria



Aversa, realizzazione
parco Codelga



Pescocostanzo, realizzazione
complesso "La Morgetta"

 **GRUPPO
Della Gatta**
Ing. Della Gatta Srl

DA OLTRE 60 ANNI NEL SETTORE EDILIZIO PUBBLICO E PRIVATO

*L'azienda nasce nell'immediato dopoguerra
ad opera di Luigi Della Gatta e si sviluppa
attraverso il tipico modello di impresa familiare.*

*Nel 1977, alla morte di papà Luigi, l'impresa
passa al figlio ing. Antonio Della Gatta, per tutti Nino,
presidente di Ance dal 2004 al 2008 e alla guida di
Confindustria Caserta dal 2008 al 2012.*

*In questi anni il Gruppo Della Gatta ha realizzato
significative opere pubbliche e private.*

*Oggi nel Gruppo Della Gatta è arrivata la terza generazione,
con i figli Luigi, Fabrizio e Gianluca che, pur portando
una mentalità diversa, mantengono, con il papà,
lo stile sobrio che ha sempre caratterizzato l'azienda.*

**Il Gruppo Della Gatta, attraverso
le sue società operative,
controlla il Consorzio Stabile Cogest Scarl,
conseguendo direttamente o attraverso
il Consorzio l'Attestazione di Qualificazione
alla Esecuzione dei Lavori Pubblici
ed il Certificato UNI EN ISO 9001:2008**

Via D'Acquisto, 184 - AVERSA

Tel. 081.504.51.40 - 328.96.80.597

Cessione in “uso perpetuo” alla Diocesi, ma il Vescovo non si sente proprietario della chiesa

“Carmine”, Spinillo ricorre al Tar

► Nicola Rosselli

Continua la guerra a colpi di ricorsi e carte bollate intorno alla proprietà della chiesa del Carmine e, di conseguenza, sull'individuazione di chi deve provvedere alla messa in sicurezza della stessa. Una battaglia che vede quali attori principali il Comune di Aversa, il Demanio e la Diocesi di Aversa. Quest'ultima, attraverso il vescovo Angelo Spinillo, ha proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania contro l'ordinanza a firma del dirigente del Comune di Aversa Raffaele Serpico con la quale veniva ingiunto alla Diocesi normanna di provvedere alla messa in sicurezza della chiesa. Tra i motivi adottati dagli avvocati Carlo Maria Palmiero e Fabrizio Perla il difetto di legittimazione passiva della Chiesa aversana, tenuto conto (sostengono) che il bene era stato ceduto alla Diocesi in uso dal Demanio, sino a quando, nel 2013, era stato consegnato al Provveditorato Regionale alle Opere

pubbliche per consentire alcuni lavori e mai più riconsegnato. La disquisizione riguarda soprattutto l'aggettivo “perpetuo” utilizzato nell'atto di cessione in uso dallo Stato alla Diocesi, dove si parla di “cessione in uso perpetuo”. Un uso che, comunque, non trasferirebbe, a detta dei legali, la proprietà del bene. La data per la decisione della sospensione dell'ordinanza del Comune di Aversa è stata fissata per il prossimo 23 aprile. La Diocesi aversana ha, intanto, già vinto un primo round relativamente al custode giudiziario del bene dopo il sequestro avvenuto nello scorso mese di febbraio. All'epoca era stato individuato quale custode don Ernesto Rascato, responsabile dei beni artistici della Diocesi di Aversa. Grazie all'intervento dei legali, il pubblico ministero della procura della repubblica presso il tribunale di Napoli Nord ha individuato quale custode giudiziale il dirigente del Comune e comandante della polizia municipale Stefano Guarino. La Chiesa del Carmine è stata concessa



IL “CARMINE” SOTTO SEQUESTRO

dal Demanio alla Diocesi di Aversa “in uso perpetuo” gratuito. L'ex convento è stato trasferito dal Ministero delle Finanze a quello della Giustizia per metterlo al servizio del vicino tribunale di Napoli Nord. Per queste considerazioni la Soprintendenza di Caserta aveva scritto al Demanio per ingiungere l'immediata effettuazione di lavori di conservazione e la redazione di un progetto di recupero complessivo. Comune, Demanio dello Stato, Diocesi e Provveditorato alle Opere Pubbliche cercano di sbrogliare la matassa per cercare di capire chi dovrà eseguire i lavori di messa in sicurezza del complesso, che è stato sequestrato dalla procura di Napoli Nord per pericolo dell'incolumità pubblica e privata il 6 febbraio scorso. Il dirigente del Comune Serpico aveva scritto sia al Demanio sia alla Diocesi per chiedere loro di provvedere. Quest'ultima ha comunicato di non essere proprietaria della chiesa e di averla consegnata al Provveditorato alle Opere Pubbliche nel 2013.

44

AversaDonna-“Pascoli”, accordo per il museo

Prende il via il protocollo d'intesa tra l'Istituto scolastico “Giovanni Pascoli” di Aversa e il Centro Documentario e Museale “La Ruota degli Espositi”, piccolo gioiellino che ripercorre la storia del brefotrofo della Real Casa dell'Annunziata, voluto, gestito ed inaugurato da “AversaDonna” nel 2008.

Alla firma del protocollo presenti Nunzia Orabona, fondatrice del sodalizio aversano tutto al femminile ed anche principale ideatrice del piccolo museo di cui ora è la responsabile, la dirigente scolastica della “Pascoli”, Mena Simonelli, e l'attivissima presidente di “AversaDonna” Milena Gordon. “Con l'amica Nunzia - dichiara Milena Gor-



LA FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

don - e grazie alla lungimiranza della dirigente scolastica Simonelli, abbiamo stipulato questo protocollo al fine di offrire un ampliamento dell'offerta for-

mativa dei giovani studenti. Da docente ho sempre ritenuto fondamentale che gli alunni debbano conoscere in primis il loro territorio. Il centro museale racconta otto secoli di storia della nostra Aversa, e questo atto è uno dei primi passi che “AversaDonna” sta facendo per dare nuovo slancio a questo presidio culturale della città”. Il protocollo firmato il mese scorso vuole favorire la partecipazione

degli studenti e dei docenti alle attività organizzate dal museo in line con le politiche formative scolastiche.

Giuseppe Lettieri

DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

D C A

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167

Il sogno di Paolo Di Grazia, amante di storia patria: "Rifacciamolo in occasione del 2030, quando Aversa celebrerà il Millennio della fondazione"

Rivedremo il campanile della Madonna di Casaluce?

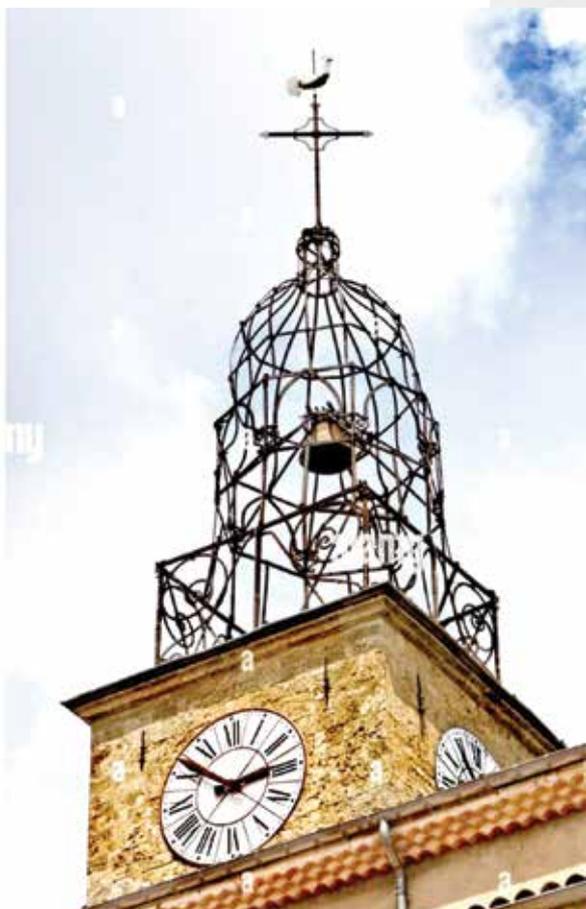
► Nicola Rosselli

“Un sogno che potrebbe tradursi in realtà, magari coinvolgendo tutta la città con mecenatismo popolare, a patto che ad occuparsene siano persone serie che amano per davvero la città, l'arte e le sue tradizioni”. A parlare Paolo Di Grazia, poliziotto a riposo, amante di storia patria che illustra soprattutto attraverso bellissime foto, lancia la proposta di ricostruire il magnifico campanile della parrocchia dei santissimi Filippo e Giacomo (quella che ospita l'effigie della Madonna di Casaluce durante i quattro mesi di permanenza ad Aversa), crollato a causa del sisma del 23 novembre 1980. Un crollo che provocò le uniche vittime, cinque, aversane di quel tragi-

46



COM'ERA E, SOTTO, COME POTREBBE ESSERE



generazioni sanno com'era fatto soltanto da foto antiche o per sentito dire, oltre al fatto che era il più bello ed alto visibile anche da fuori città ed aveva la luce rossa accesa sull'estremità durante i mesi in cui l'icona della Madonna di Casaluce rimaneva ad Aversa”.

“Per la sua ricostruzione – conclude Di Grazia – un architetto stimato in tutta Italia, che risiede a L'Aquila nonché nostro concittadino, che ha lavorato per la ricostruzione di alcune strutture importanti in quel capoluogo, fece tre progetti che voleva donare alla città. Uno prevedeva la ricostruzione in muratura della parte crollata che era del 1700 usando materiale molto più leggero, stavolta avendo l'accortezza di ancorare bene alla basa che è d'epoca angioina, un altro era di realizzare una struttura in ferro o carbonio removibile che di notte ver-

rebbe illuminata con faretto. L'ultimo, infine, prevedeva di rendere l'evento come attrazione turistica: montare la struttura in metallo prima dell'arrivo in città dell'icona della Madonna di Casaluce, per poi smontarla quanto l'icona ritornerebbe nel paese vicino”. E chiude l'appello: “Agli amministratori e alle autorità ecclesiastiche rivolgo un invito a pensarci bene: si potrebbe realizzare questo sogno in previsione dei festeggiamenti del 2030, sarebbe un qualcosa di eclatante che darebbe visibilità alla città. I progetti ci sono, tiriamoli fuori dai cassetti”. Come “NerosuBianco” approviamo in pieno l'idea di Paolo Di Grazia.

co evento: il parroco, suoi congiunti e una residente nel fabbricato adiacente. “Si potrebbe rifarlo – afferma Di Grazia – entro il 2030 in previsione del Millennio della nascita ufficiale della contea di Aversa. Per coloro che dicono che sarebbe un falso storico gli ricordo che anche altre strutture crollate per altri motivi sono state ricostruite identiche a com'erano in origine. Lo stesso si potrebbe fare con il nostro campanile crollato durante il sisma del 1980. Le nuove

rebbe illuminata con faretto. L'ultimo, infine, prevedeva di rendere l'evento come attrazione turistica: montare la struttura in metallo prima dell'arrivo in città dell'icona della Madonna di Casaluce, per poi smontarla quanto l'icona ritornerebbe nel paese vicino”. E chiude l'appello: “Agli amministratori e alle autorità ecclesiastiche rivolgo un invito a pensarci bene: si potrebbe realizzare questo sogno in previsione dei festeggiamenti del 2030, sarebbe un qualcosa di eclatante che darebbe visibilità alla città. I progetti ci sono, tiriamoli fuori dai cassetti”. Come “NerosuBianco” approviamo in pieno l'idea di Paolo Di Grazia.



COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA



1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com





Xiaomi 14 Series debutta nei mercati internazionali

Durante un evento tenutosi a Barcellona, Xiaomi ha presentato la 14 Series, l'ultimissima serie di smartphone di livello flagship. Progettato attorno alla solida Guardian Structure, composta da un telaio in alluminio ad alta resistenza, uno strato di pelle vegana nano-tecnologica e lo Shield Glass, il 14 Ultra offre una resistenza del telaio notevolmente migliorata. La pelle vegana presenta una formula di nuova concezione che consente di ottenere una finitura più sottile e leggera con una resistenza all'usura 6 volte migliore, mentre lo Shield Glass ridefinisce il display ottenendo una curvatura uniforme su tutti i lati e gli angoli, fondendo perfettamente il fascino visivo di uno schermo piatto con il feedback tattile di un bordo curvo. L'esperienza visiva coinvolgente è assicurata dal display AMOLED da 6,73 pollici, caratterizzato da una densità di pixel di 522ppi e un refresh rate variabile da 1 a 120Hz, il tutto supportato da una sorprendente luminosità di picco di 3000 nits. Il 14 Ultra è dotato di una configurazione

professionale a quattro fotocamere con una notevole gamma di lunghezze focali, da 12mm a 120mm. Lo smartphone è

dotato di un sensore da 50Mp, esso cattura immagini cinematografiche senza precedenti, offrendo un'incredibile gamma dinamica.



XIAOMI 14 ULTRA

leader nel settore del mobile imaging, grazie al supporto per riprese in 8k a 30fps su tutte e quattro le fotocamere, supporta le riprese Dolby Vision 4k a 60fps, e dispone della stabilizzazione dell'immagine. Grazie all'ottica Leica e alla presenza di un sensore da 1

pollice da 50Mp, esso cattura immagini cinematografiche senza precedenti, offrendo un'incredibile gamma dinamica. Xiaomi 14, invece, è dotato di una configurazione completa a tre fotocamere per offrire un'esperienza fotografica a tutto tondo, e copre un'ampia gamma di focali da 14mm a 75mm. In termini di display, Xiaomi 14 è dotato di uno schermo CrystalRes AMOLED 1.5k da 6,36 pollici. La densità di pixel dello schermo è stata aumentata a 460Ppi, per offrire ancora più

particolari, e grazie alla luminosità da 3000 nits, i colori risultano vivaci e le immagini rimangono nitide anche sotto la luce diretta del sole. Xiaomi 14 e 14 Ultra sono entrambi alimentati dalla piattaforma mobile Snapdragon 8 Gen 3. I prezzi variano da 1000 a 1500 euro.

“Girando Cantando”, al via concorso canoro

Saranno Nicola De Chiara, Nicola Laiso ed Alfonso Castaldo i principali animatori di “Girando Cantando”, il primo concorso canoro aperto a tutti e che prevede le preselezioni presso lo studio di “NerosuBianco Tv”, la web tv di NerosuBianco, e poi l'ammissione vera e propria al Concorso, a caccia di nuovi talenti...senza limiti d'età. L'iniziativa è dell'Associazione “Artisti Aversani Associati”, della quale fanno parte anche Pino Guerrera e Carlo Muccio.

I selezionati si esibiranno presso locali pubblici e luoghi pubblici. La premiazione finale avverrà in un'apposita serata/spettacolo. La giuria sarà

composta da cinque/sette componenti, tra cui esperti di musica e spettacolo, rappresentanti di enti e istituzioni e componenti del mondo culturale e sociale nazionale e locale. I partecipanti potranno presentare brani propri o cover. L'iscrizione sarà effettuata attraverso la sottoscrizione di



apposito modulo (scaricabile dal sito nerosubiancoaversa.com e sarà fatto girare sui social) che dovrà essere inviato a nerosubianco2@gmail.com e nerosubiancoaversa@gmail.com o consegnato direttamente agli organizzatori. Previsti premi per i vincitori di ogni categoria. Il vincitore assoluto riceverà un premio e gli sarà realizzato il videoclip del brano presentato. Iscrizioni aperte fino al 15 maggio 2024.



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

E SI AVIMMA PARLÀ ...PARLAMME E STA GRANDE COSA!

Pasquetta e la tradizione delle gite fuori porta

► Donato Liotto

Esi avimma parlà ...parlamm!
Innanzitutto, volevo sapere una cosa, ma tutt a posto, avete trascorso una serena Pasqua, siete andati in giro a fare picnic, oppure ristoranti, montagna, laghi, mare? E certe che si! Miriadi di persone bene hanno fatto a fuggire dalla città e a trovare un poco di pace e quiete in posti ameni, immersi nella natura, circondati da meravigliosi paesaggi, attornati da amici e parenti, soprattutto il giorno di Pasquetta.

Mamme do Carmine, erano milioni di auto e le vedevi nei Tg che partivano tutti assieme, tutti allo stesso orario, stesse destinazioni, entusiasti, felici, che pure si pe na iurnnata erano convinti che mettersi in auto e cinque a matina ne sarebbe valsa la pena! Poi ci sta chi, invece, ha preferito restarsene in città, ha deciso che non era il caso di andarsi a ficcare in ingorghi e file di attesa lunghe ed estenuanti. Mò va verenne si pure chille che hanno deciso di starsene ad Aversa hanne fatte la scelta giusta... E certamente, chi è che se permette e s'allamentà, e giudicà, lungi da me creare polemiche e mettermi contro ai tanti che decidono a giusta ragione di fare ciò che vogliono in determinate festività. Chelle è tradizione, a Pasquetta s'addà asci!

E come ogni anno, eccoci, anzi rieccoci qua, a dire sempre le stesse cose, più o meno, tante persone che per raggiungere le mete prefisse, per trascorre un solo giorno fuori porta hanno fatto chilometri su chilometri, file lunghissime, imbottigliati in ingorghi mega impensabili ma prevedibili. Se tutti assieme, (è sule nu penziere personale) si decide, inconsapevoli ovvio, di fare la stessa cosa, è quasi normale almeno prevedere disastri di questo tipo, se sape chesta cosa, pertanto tutti, e dico tutti, dicono "Ma che c'è ne fotte a pasquetta s'addà asci."



Prima di mettersi in viaggio, si studiano percorsi alternativi, strade che nell'immaginario collettivo nessuno percorre, ma è n'illusione, e sapene tutti quanti... Si pensa di recarsi in posti lontani, pensando che nessuno ci andrà, forse nessuno della nostra zona ma, chi abita in quelle zone ci andrà e, quindi, l'imbottigliamento nel traffico è assicurato. Si arriva alle location, o tavole per il picnic alcuni se so organizzati a sera e Pasqua, hanno estratto a sorte una persona dandogli l'incarico di partire notte fonda. Costui, ha l'incarico di occupare un tavolo all'aperto, stessa cosa la si fa per i locali tipo ristoranti e trattorie, prenotazioni fatte già dallo scorso anno. Sì, vabbuò, se capisce che stamme pazianne, che stamme esageranne, però state a penziere sicure che tutti chisti fatte nella realtà può essere che so succiese overamente! So di persone, che sono partite la mattina di Pasquetta alle cinque di mattina e, giunti sul posto agognato dopo interminabili ore di viaggio, dove li attendeva la beffa di aver mangiato una chiavica, e questo fatto qua è gravissimo oltre a non essere giusto, e cheste è verita! In certi locali

se ne approfittano, e questo fatto è di una disonestà assoluta e la condanniamo. In queste giornate di festa, le persone vanno in giro proprio per questi motivi, vale a dire rilassarsi, divertirsi, visitare posti belli e, soprattutto, essere serviti bene, ma, in "certi locali", che va detto traggono beneficio da tanta affluenza,

ne approfittano con disonestà di questo fatto. Questi "imprenditori" della ristorazione, (non generalizziamo, ovvio.) sono disonesti e vanno assolutamente denunciati. Sti poveretti, dopo ore di viaggio, attendono proprio il momento più bello, cioè sedersi a tavola e essere serviti e riveriti come santità!

Pertanto, per chiudere "questa pratica", riassumiamo: ore e ore in auto, file lunghissime ai caselli autostradali e non solo, file nei locali, prezzi quintuplicati per un bicchiere di vino, nu panino o un trancio di pizza, aver mangiato una chiavica in locali che meriterebbero la chiusura immediata e, dopo tutto questo, rimettersi in auto per tornare a casa. Comme nun putimme non citare Dante "Voi che entrate in auto, lasciate ogni speranza e turnà a casa", oddio nun è proprio accussi che recita Dante, ma simme certe che il pensiero di tanti di voi in quei momenti è state proprio chistu ccà!

Per concludere, e comunque sia, vale sempre la pensa di passare Pasquetta fuori porta, dai siamo speranzosi, la prossima volta sicuramente andrà meglio!



 novablind

Porta blindata a bilico e a triplice battuta | Antipalanchino

**sicura
& audace**

 INFO@NOVABLIND.COM
 ZONA ASI - CARINARO (CE)

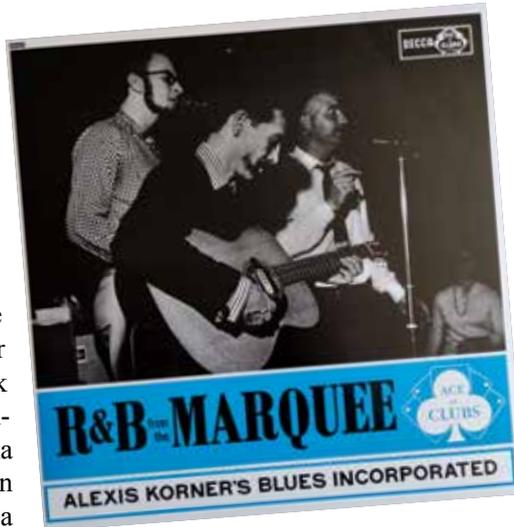
 +39 0815047306
 NOVABLIND.COM





“R&B from the Marquee”

L'album “R&B from the Marquee” della band Alexis Korner's Blues Incorporated è un capolavoro che ha segnato la storia della musica blues e rock britannica. Uscito nel novembre del 1962 per la casa discografica Decca Records, quest'album non solo ha introdotto il pubblico britannico ai suoni del *rhythm and blues* americano, ma ha anche fornito un trampolino di lancio per alcuni dei futuri grandi nomi del rock britannico. Alexis Korner è infatti considerato il “padre del British blues”, ha formato la band *Blues Incorporated* con l'armonicista *Cyril Davies* nel 1961. La band si esibiva regolarmente al *Marquee Club* di Londra, un luogo che sarebbe diventato iconico nella scena musicale britannica. Nonostante il titolo però l'album non fu registrato dal vivo al Marquee, ma piuttosto agli *West Hampstead Studios* di Londra. Un capolavoro che ha introdotto un nuovo genere musicale al pubblico britannico, che fino ad allora



era stato esposto principalmente al *jazz* e al *folk* fungendo da apripista per artisti che sarebbero diventati famosi in tutto il mondo, come *Charlie Watts*, che più tardi si unirà ai Rolling Stones, e *Jack Bruce*, *Eric Clapton* e *Ginger Baker* che più tardi diventeranno membri dei *Cream*. Dando uno sguardo alla

tracklist dell'album, non possiamo non avere un'ammirazione profonda per classici del blues come “*I Got My Mojo Working*” e “*Hoochie Coochie Man*”, entrambe scritte da *Willie Dixon* e interpretate magistralmente da *Cyril Davies*, o “*Gotta Move*”, senza dimenticare gli apporti notevoli degli altri membri della band quali il chitarrista e cantante *Long John Baldry*, il sassofonista *Dick Heckstall-Smith* e il pianista *Keith Scott*. L'album è stato prodotto da *Jack Good*, che ha contribuito a creare un suono autentico e grezzo che contraddistingue ancora oggi l'opera musicale. “R&B from the Marquee” è considerato un documento storico importante, che cattura l'energia e la passione di musicisti che stavano esplorando e definendo un nuovo territorio musicale. Alexis Korner e la sua band hanno aperto la strada a un movimento che ha visto il Regno Unito diventare un epicentro del rock globale negli anni '60.

52

IL 20 LA FESTA DEI CAREGIVER AVERSANI

Aprile 1994: nasce ad Aversa l'Associazione senza scopo di lucro “Istituto Max Weber” detto “Centro Max”, presieduta da un giovane medico aversano il dott. Luciano Gentile. Le sue conoscenze, considerate allora al di fuori dei normali canoni dei percorsi accademici, quali la terapia psicologica attraverso la Comunicazione non verbale e l'Ipnosi Dinamica o la nuova metodica riabilitativa globale attraverso l'uso del cavallo, lo portano negli anni a formulare specifiche ipotesi di cura dei pazienti più fragili ma, particolarmente, ipotesi di risoluzione pragmatiche nei confronti di chi vive queste situazioni in relativa passività, come i famigliari



LUCIANO GENTILE

delle persone con handicap, o i famigliari di giovani tossicodipendenti o, ancora, i famigliari di semplici genitori anziani o, più spesso, al contrario, genitori anziani che devono provvedere ai loro cari più giovani: i cosiddetti “famigliari caregiver”. Dopo una lunga esperienza didattica, dopo almeno 8 DL a sua firma, dopo decine di interventi in convegni, dibattiti istituzionali, interventi in Rai e Mediaset e anni da caregiver, il nostro amico Luciano presenta all'Osservatorio Nazionale Disabilità nel 2020 un progetto per una “rete territoriale di co-housing sociale per caregiver”, approvata dall'Osservatorio nel 2022 ma mai attuata e che oggi lo stesso vuole offrire

ai famigliari caregiver aversani e non solo, non con un convegno tra addetti ai lavori, ma con una vera e propria festa popolare, a cui potranno partecipare i bambini, i giovani, gli addetti ai lavori, i profani della materia e si spera i tanti famigliari caregiver aversani. La prima festa dei “Caregiver aversani” si terrà il 20 aprile 2024 presso il giardino del teatro “Cimarosa” di Aversa con inizio alle ore 17,00. Tra gli ospiti ci saranno il Vescovo di Aversa, mons. Spinillo, don Massimo Spina, direttore dell'ufficio diocesano Pastorale Familiare e la squadra di pallavolo, con il presidente Sergio Di Meo, la “Virtus Aversa”, che milita in serie A2. Condurrà la serata il nostro direttore editoriale Nicola De Chiara. A fine serata si esibirà, direttamente da “The Voice Senior”, Ciro Sciallo.

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI



**REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO**

REPARTO DERMOCOSMETICO

CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO

PHT

CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE

CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI

COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO

AUTOANALISI

PRENOTAZIONI CUP

PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE

MISURAZIONE PRESSORIA

SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**



GLUTEN FREE POINT

**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)

Viale della Libertà, 242

Telefono/Fax 081 8111680

Internet: www.farmacidianairis.it

E-mail: farmacidianairis@libero.it

IN ONDA SU "RAI ITALIA" IL SABATO ED IN REPLICA SU RAI PREMIUM

Roberta Esposito protagonista di "Pizzagirls"

► Francesco di Biase

La ristoratrice e food stylist aversana Roberta Esposito è una delle protagoniste di *Pizzagirls*, la prima serie TV sulla pizza al femminile dedicata alle donne. Un programma che mette al centro quelle donne che si sono fatte strada nel competitivo mondo della ristorazione e della cucina italiana in particolare.

La nuova stagione, giunta quest'anno alla quarta edizione, è in onda dal 6 aprile su *Rai Italia*, e porterà in tutto il mondo il talento di otto pizzaiole che, in 8 puntate da 45 minuti ciascuna, racconteranno la loro storia, i segreti del mestiere e si cimenteranno nella creazione di una pizza da dedicare a una donna che ha lasciato un segno nella storia e rappresentato al meglio l'identità italiana all'estero. Ogni puntata sarà dedicata dunque alle donne italiane che si sono distinte nel cinema, nella scienza, nello sport e nella cultura: *Margherita Hack, Gina Lollobrigida, Rita Levi Montalcini, Bebe Vio, Mina, Alda Merini, Samantha Cristoforetti, Sophia Loren*. Attraverso un piccolo quiz, di volta in volta si scoprirà l'identità del personaggio femminile e l'ingrediente speciale al quale è legato, e che sarà protagonista della pizza che verrà realizzata in puntata. In studio ci sarà un vero e proprio forno a legna che accompagnerà le concorrenti che, puntata dopo puntata, spiegheranno la loro tecnica ma anche il percorso che le ha portate a diventare imprenditrici, vincere dei premi e lavorare all'estero. "Per me questa è già la terza edizione" - ci fa sapere la ristoratrice Roberta Esposito - "ricordo che la prima volta davanti alle telecamere fu abbastanza traumatica, poi con il passare del tempo i volti delle persone con cui ho collaborato sono diventati sempre più familiari ed è stato quindi più semplice e bello. Auguro a tutte le ragazze che si



ROBERTA ESPOSITO

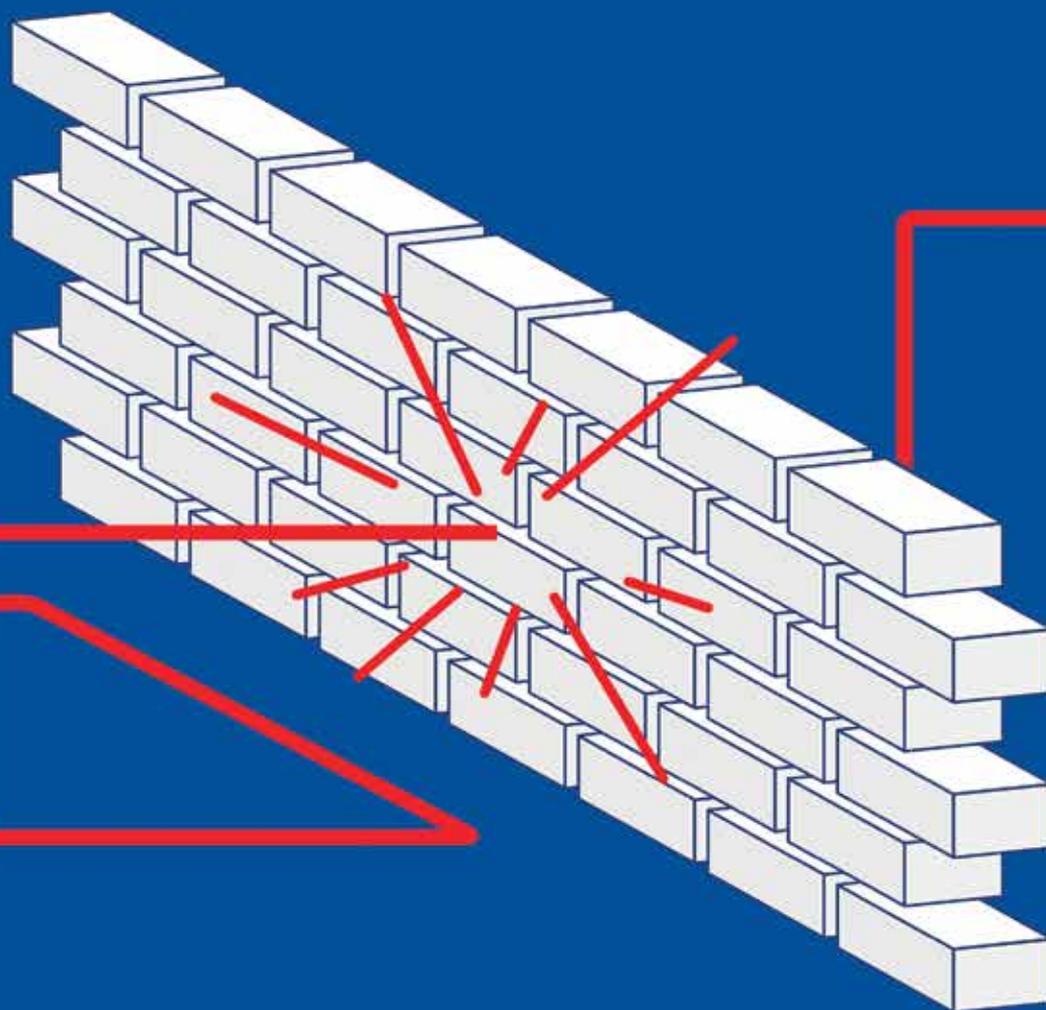
approcciano a questo mestiere di vivere un'esperienza del genere. Tutte queste avventure ti rendono più forte e sicuramente più consapevole". Con la nostra concittadina, titolare del ristorante "La Contrada" di Aversa, ci saranno le altre sette protagoniste Petra Antolini, Francesca Calvi, Concetta Esposito, Helga Liberto, Eleonora Orlando, Francesca Gerbasio e Federica Mignacca. Il programma tv, oltre che su Rai Italia il sabato, si potrà seguire on demand su RaiPlay nella sezione Rai Italy e vedere in replica su Rai Premium tutti i sabati a partire dal 20 aprile. Alla conduzione Angela Tuccia, coadiuvata dall'inviata Fabrizia Santarelli che insieme al Pizza Chef Alessandro Servidio svelerà i segreti di una pizza "fatta in casa". Non mancheranno i consigli della biologa nutrizionista Alessandra Botta per coniugare salute e gusto.

Il format è stato ideato, prodotto

e girato dal regista e produttore cinematografico *Carlo Fumo*. "Quando ho immaginato per la prima volta il mondo di *PizzaGirls* - spiega il regista sulla pagina ufficiale del format - avevo in mente non solo un programma televisivo, ma un vero e proprio movimento culturale. *PizzaGirls* è il frutto di un viaggio intenso e appassionante nel mondo della pizza, vissuto e raccontato attraverso gli occhi delle donne che ne sono le vere protagoniste. Duro lavoro, creatività e dedizione di queste straordinarie maestre pizzaiole, le quali, con le loro mani sapienti, danno vita a piatti che sono veri e propri capolavori culinari.

PizzaGirls è anche una dichiarazione d'intenti: quella di cambiare il volto dell'industria culinaria, promuovendo l'uguaglianza, la creatività e l'innovazione". Una produzione *Italian Movie Haward*, un contest da oltre venti milioni di ascolti degli autori Carlo Fumo, Tommaso Martinelli, Luigi Miliucci, Sacha Lunatici e Maria Grazia Pignata.





**don't limit yourself!
go beyond!**



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - Via Martiri di Nassirya 15 - 081 1981 4605



Mattia De Mare, pittore nella Roma del '700

E' documentato, oltre che a Roma, nel suo paese natale e con un congruo numero di tele, che illustreremo in un prossimo articolo, ad Arezzo

► Franco Pezzella

L'11 ottobre del 1764, come si legge nel *Libro dei capitoli della casa di S. Andrea della Valle* di Roma, già conservato nell'Archivio Generale dei Teatini, ora presso l'Archivio di Stato della capitale, il Capitolo collegiale dell'omonima basilica, presieduto in quella contingenza dal preposito Padre Andrea Rossi, esaminò la proposta di Mattia De Mare, "pittore di molto credito" originario di S. Cipriano d'Aversa, ma domiciliato a Roma, con la quale l'artista si offriva "di far il quadro di S. Gaetano per la cappella del Santo (transetto sinistro, n. d. A) ... e di farlo per sola sua divozione, e per suo onore... senza che la casa debba avervi nissuna spesa, o debito". Il dipinto, raffigurante la visione natalizia che s. Gaetano ebbe nel 1516 nella basilica di S. Maria Maggiore a Roma - un'immagine devozionale tra le più comuni nell'iconografia del santo - sarebbe andato a sostituire, nell'ambito di un rifacimento della cappella, un precedente quadro raffigurante *S. Gaetano che scrive la regola dell'Ordine*, realizzato dal pittore umbro Andrea Camassei nel 1637. Il capitolo vagliata la proposta ed esaminato il piccolo disegno del dipinto che De Mare aveva prodotto per l'occasione addivenne all'assegnazione purché il quadro finito corrispondesse al "disegno fatto". Qualche tempo dopo sulle orme del De Mare, anche un altro pittore campano, Alessio D'Elia, di S. Cipriano Picentino (singolare l'omonimia dei paesi d'origine dei due artisti), si offriva di affrescare gratuitamente le quattro pareti laterali della cappella. Per motivi che ci sfuggono, il dipinto fu, tuttavia, completato dal De Mare solo nel 1770, allorquando - come ci informa un *Diario* del tempo - il 7 agosto di quello stesso anno, in occa-



IL DIPINTO DI S. MARIA MAGGIORE A ROMA

sione della ricorrenza di S. Gaetano da Tiene, fondatore della congregazione dei Teatini, fu esposto "ornato con ricco paludamento alla reale di tocca d'oro, asperso con fiori d'argento, con rivolto di velluto cremisi trinato d'oro alla cinese" nell'abside della basilica ai piedi dei celebri tre grandi affreschi di Mattia Preti dedicati a s. Andrea. La tela trovò, però, definitiva collocazione sull'altare della cappella del santo, dove tuttora è dato ammirarla, solo verso la fine dell'anno dopo il completamento degli affreschi del D'Elia. Firmata e datata in maiuscolo in basso a sinistra (*Mathias De Mare An. Dom. 1750*), *La visione di S. Gaetano* illustra un evento straordinario che lo stesso santo narrò in una lettera inviata alla suora bresciana Laura Mignani, della quale era figlio spirituale. Narra, dunque, lo scritto che, nella notte di Natale del 1516, mentre egli stava pregando nella cappella del

Presepio in S. Maria Maggiore (dove si conservano, inseriti in una fastosa culla di materiali preziosi, alcuni legni della culla di Gesù) allorquando, in gesto adorante, mosse le braccia verso l'immagine della Vergine con il Bambino, la Madonna gli pose su di esse "quel tenero fanciullo, carne e vestimento dell'eterno Verbo". La visione, sempre secondo il racconto del protagonista, si ripeté altre due volte, nella festa della Circoncisione e in quella dell'Epifania. In piena adesione al racconto, fatto salvo la presenza di un folto stuolo di angeli e putti - uno dei quali, quello in basso a sinistra tiene un libro aperto su cui è scritto: *Quaerite primum Regnum Dei*. Trad. *Cercate prima il regno di Dio*), De Mare rappresentò S. Gaetano, genuflesso, nell'atto di accogliere tra le sue braccia il Bambino Gesù che la Vergine, aiutata da un angelo, è in procinto di porgergli, mentre a far da quinta alla scena riprodusse un segmento delle architetture interne della basilica. Nato a S. Cipriano d'Aversa il 22 aprile del 1712, Mattia De Mare dopo un probabile discepolato presso la bottega aversana dei Mercurio, nel 1736 si trasferì a Roma - forse per perfezionarsi alla scuola di Sebastiano Conca - dove, una volta stabilitosi definitivamente, sposerà, qualche decennio dopo, una figlia dell'incisore Giovanni Petroschi. Le sue prime opere ad oggi note si ritrovano tra Emilia-Romagna e Puglia e risalgono ai primi anni Cinquanta del Settecento. In seguito, è documentato, oltre che a Roma, nel suo paese natale e con un congruo numero di tele, che illustreremo in un prossimo articolo, ad Arezzo, nelle chiese di S. Caterina d'Alessandria e di S. Agostino. L'artista morì a Roma il 5 luglio del 1773.



Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia



vesti il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"

AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4

(presso Caritas Diocesana)

Tel. 081.504.59.23

www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

GIOIA



La storia mai scritta dei Capitoli aversani concessi da Carlo V, come risposta alle nefaste conseguenze che la città dovette subire nella guerra con i francesi

La pace ad Aversa nel 1528 e i Capitoli del 1536

► Filomena Di Sarno

Grazie al notaio di Aversa Mauro Bove, che nel 1681 trascrive dall'originale una copia dei Capitoli aversani del 1536, allora conservati nell'archivio della città di Aversa, si possono conoscere in parte le reali, misere ed afflitte condizioni della popolazione aversana e dei suoi Casali. La richiesta dei Capitoli è rivolta all'imperatore del Sacro Romano Impero, Carlo V, venuto in possesso dei reami italiani e, dunque anche del reame di Napoli, nel 1516, alla morte del nonno Ferdinando il Cattolico, re di Aragona e di Castiglia.

Il nuovo assetto politico che da più di un trentennio il regno di Napoli sta ormai vivendo, al momento, è ancora nella fase dell'assestamento e della piena consapevolezza dell'assenza di un re a Napoli. La predominanza di un vicerè, per niente accolto da tutta la popolazione regnicola napoletana, è nella fase embrionale. Ma la sorte degli abitanti napoletani, in particolar modo degli aversani, costringe a rimandare le spiacevoli conseguenze politiche a causa delle guerre, delle incursioni dei turchi e dei corsari, della peste, delle carestie e di tutte le altre conseguenze di questi flagelli di enorme portata. Ancora una volta Aversa diviene il motore delle occupazioni militari. La devastante guerra degli anni precedenti al 1536, tra il re francese e l'imperatore riguardo alle pretese dei domini italiani, impegna in primo piano il pontefice Clemente VII a favore del re francese, Francesco I.

Nel 1527 rientrano a Napoli le truppe imperiali al comando del principe Filiberto d'Orange, dopo il sacco di Roma ad opera dei lanzichenecchi tedeschi. Intanto, pochi mesi prima, ad Aversa muore in circostanze poco chiare il generale, amico dell'imperatore ed ex vicerè di Napoli, Carlo di Lannoy.



CARLO V

Il 30 agosto del 1528 nella nostra città aversana si giunge agli accordi di pace. Le suppliche del 1536 rivolte all'imperatore Carlo V. Le sorti della guerra decise ad Aversa

Prima di giungere alla fine della guerra Aversa subirà il disastroso evento dell'assedio del 1528. In questo groviglio di devastanti problemi il territorio aversano vive i momenti più tristi della sua storia: saccheggi e deprezzazioni di truppe francesi ed imperiali. poi peste che non si arresta, carestie, abbandoni di terre, amministrazione locale lasciata all'abbandono, pesi fiscali per niente

diminuiti. Intanto inizia la guerra della lega di Cognac del 1528. A capo delle truppe francesi si trova il comandante Odet de Foix, Conte di Lautrec, che, prima di decidere di porre l'assedio a Napoli, sceglie Aversa come sosta e difesa e da dove, poi, partiranno truppe e decisioni, intanto che l'alleato Filippino Doria provvede al blocco navale. Dopo brevi spostamenti da Aversa, il Lautrec decide di prendere Napoli per fame e pone l'assedio sotto le sue mura, preoccupandosi che nessun aiuto né vettovaglie entrino nella città napoletana. A capo delle truppe in Napoli si trova il principe d'Orange, divenuto vicerè. Le sorti della guerra sembrano del tutto favorevoli ai francesi, anche se trova la morte

proprio il Lautrec per contagio, ma una serie di circostanze impreviste cambia lo scenario della vittoria a favore degli imperiali. Tra luglio e agosto del 1528 dopo il disfacimento del campo francese sotto Napoli, seguono ancora degli scontri tra Benevento e Capua per poi giungere alla conclusiva vittoria dell'Orange proprio ad Aversa, dove si trovano i francesi ritirati dopo la disfatta.

Il 30 agosto del 1528 nella nostra città aversana si giunge agli accordi di pace e si compilano i Capitoli di resa tra il marchese di Saluzzo, per parte francese, e il principe d'Orange, per parte spagnola. Le suppliche del 1536 rivolte all'imperatore Carlo V da parte degli aversani, che poi porremo in luce, è la risposta delle nefaste conseguenze che Aversa ha dovuto subire e che in breve si è cercato di tracciare in queste poche righe.

Prima parte - continua



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

800 035 404

Si conclude il breve viaggio di Della Volpe nella storia del nostro Asprino. Le storie (e le leggende) legate alla provenienza del vitigno nella nostra zona

“L’Asprino di Aversa” dall’antico borgo di Centorio

► Enzo Della Volpe

Gli storici non sono concordi sulla provenienza del vitigno dell’Asprino nella nostra zona: è un rincorrersi di storie e leggende. C’è chi ritiene che provenga dalla Francia, dalle regioni di Champagne: Luigi XII (1462-1515), arrivato in Campania nel XVI secolo, volle che le viti portate dalla Francia fossero piantate in Terra di Lavoro. Altri, invece, sostengono che a portare il vitigno francese dalle nostre parti sia stato Roberto D’Angiò, il quale avrebbe incaricato il suo cantiniere, Louis Pierrefeu, di individuare il territorio più adatto alla piantumazione. Pierrefeu scelse i terreni dell’Agro aversano. Saranno i pioppi vivi, poi, a sostenere i tralci delle viti, facendo sì che crescessero in altezza e a festoni. Ma sembra che “l’alberata”, così chiamata la nostra vite, era già praticata dagli Etruschi. I nostri contadini chiamavano il tutore di pioppo “arausto” (arbusto). Con molta probabilità l’Asprino va attribuito a quest’ultimo vitigno. Gli Angioini, venendo dalla Francia meridionale, ben conoscevano il buon vino. Giocondo Guerriero, in “Le Cento città d’Italia”, supplemento mensile illustrato de “Il Secolo”, 31 luglio 1896, parafrasando quanto riportato da Gaetano Parente in “Origini e vicende ecclesiastiche della città di Aversa”, scrive, riferito ai vini dell’Agro aversano, che: “... la vite, onde s’inghirlandano i suoi folti arbusti, in alcuni luoghi del vasto Agro era celebre il vino Falerno e il Faustiano decantato dai latini poeti (...), c’è tra i bianchi il vino Greco di Centora celebrato dal Rota, ed in gran copia i vini bianchi detti Asprino, e tutto che negletto, esso fra i più decantati della Campania non omiserò di dargli rinomanza il Rendella e il Bacci, il Sanfelice e il Capaccio. Questo Asprino che si presta così bene



LA TORRE DI CENTORE

a mentire i vini di Sciampagna, tutto schietto e zampillante, qual dalle nostre botti si spilla, fu mesciuto fra gli allegri bicchieri del chiarissimo giureconsulto Ciccio d’Andrea e del poeta Fasano, là dove non fu dimenticato dal Redi nel suo ditirambo”. L’Asprino fu difeso dalle ingiurie del Redi dal d’Andrea e dal Fasano; il Redi riteneva l’Asprino un vino non di “lusso”.

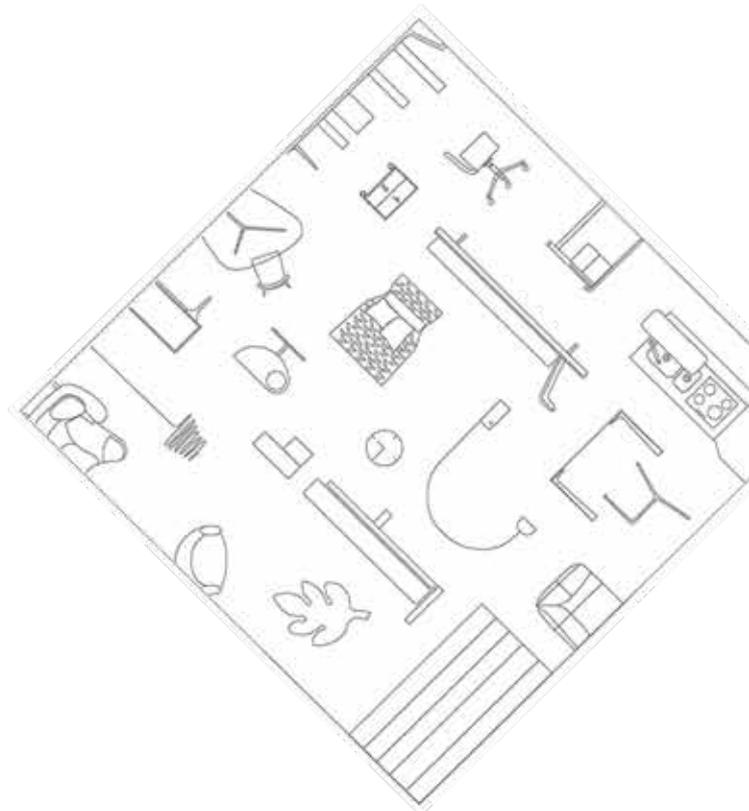
Interessante è la guida del gesuita Andrea Scoto (1552 – 1629), “Viaggi d’Italia”, pubblicata postuma a Vicenza dal fratello Francesco nel 1638, la quale riporta che il Calefati (il padre della storia di Aversa) a pagine 128 e 359 cita Antonio Sanfelice (1515-1570), un erudito detto frà Plinio, nato nell’Agro aversano (di lui ne parla Leopoldo Santagata in Consuetudini aversane, n. 41/42, ott.1997/mar.1998). E così descrive i nostri vini Sanfelice: “I vini bianchi sono chiamati Centoresi, nome tratto dall’antico borgo di Centorio e di Asprina” (Centore sopravvisse fino

al XVI secolo, oggi fa parte del territorio di Trentola Ducenta, confina con Parete). E aggiunge: “E’ qui che (...) nasce l’Asprino. Questo vino prende il nome da una città antichissima vicino ad Aversa della quale non sono rimaste che delle vestigi (fa riferimento alla torre del XIV sec. e i resti di tre chiese) il nome “Aspra o Espra” (...). Sia l’uva sia il vino da essa prodotto assume l’appellativo di greco”. I nostri contadini fino a non molti anni fa chiamavano questo vino “arieco”, appunto, greco. I Gesuiti, verso la seconda metà del XVI secolo, si stabilirono ad Aversa, dove fondarono una grancia (azienda agricola) prospiciente il Largo Portanova (oggi via Fuori Sant’Anna). Possedevano ampie càrove (depositi) dove mettevano a dimora il vino da loro prodotto.

Nel passato i nostri contadini, di buon mattino, si recavano a lavorare nei campi portandosi da casa, oltre gli attrezzi di lavoro, la “mummara” (orcio) piena di vino e uno “scagliuozzo” (pezzo di pane) farcito degli avanzi della sera prima, “friarielli”, peperoni o melanzane. Il pasto principale veniva consumato al ritorno dalla campagna, la sera. Nella tarda mattinata, invece, consumavano la parca merenda bevendoci su del vino Asprino messo in precedenza al fresco nel pozzo.

Negli anni Sessanta del secolo scorso l’Asprino, essendo un vino di bassa gradazione, e quindi di facile deperibilità, subì un tracollo nella produzione, perché non si prestava all’imbottigliamento, sicché si preferì togliere la vite e impiantare alberi da frutta, cosa che si rivelò poco redditizia. Oggi le nuove tecniche di vinificazione hanno consentito anche al vino Asprino di raggiungere nuovi mercati, ma noi ci auguriamo di vederlo andare ancora più lontano.

Seconda parte - fine



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.



www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



IL MASCI COMPIE 30 ANNI. CONVEGNO OGGI A SAN FRANCESCO

Lo scautismo ad Aversa “ieri, oggi e domani”

► Raffaele De Chiara

Una giornata dedicata allo scautismo aversano nei trent'anni di vita del “Masci Aversa 1”. Oggi, 14 aprile 2024, nel chiostro di San Francesco, con inizio alle ore 10,30, ci sarà il convegno “Lo scautismo adulto sul territorio ieri, oggi e domani”. Introduzione e saluti di Carmine Munno (Magister Aversa 1), del fondatore Salvatore Tinto. Poi, dopo il messaggio del Vescovo, ancora i saluti di Raffaele Belluomo, Consigliere nazionale Masci, e di Frate Fedele Mattera. Assistente Ecclesiastico regione Campania Masci. Gli interventi, invece, saranno di Romualdo Guida, che parlerà del “ieri”, di Gaetano Romaniello che parlerà dell’«oggi» e di Ciro Esposito e Luisa Diana Motti, che parleranno del “domani”.

Salvatore Tinto parla dei primi passi del “Masci” ad Aversa. “Verso la fine degli anni Ottanta - ci dice - quando vedevo che ad Aversa ritornavano alcuni vecchi scout degli anni Sessanta, che erano andati a vivere fuori per lavoro e che venivano tra Natale e Capodanno a trovare i parenti rimasti nella millenaria città normanna, organizzavo una cena “amarcord” che vedeva sempre più infoltirsi gli invitati. Ebbene furono proprio quelle cene che ci spinsero a fondare il “Masci Aversa 1”, che oggi festeggia i suoi primi trent'anni”.

Felici coincidenze: nel 2024 il “Masci” nazionale compie 70 anni e i “giovani scout” dell’AGESCI compiono 50 anni. Della storia del “Masci” aversano ci parla, invece, Romualdo Guida. “Noi scout degli anni '60, nell’A.S.C.I., - afferma - avevamo ereditato lo spirito scout dei vari Caianiello, Ruberti, Ivo Greco, Renato Pastore, Geppino De Angelis. Dopo che molti di noi avevano lasciato l’Associazione ed altri, come Antonio Rosselli e Salvatore Tinto, avevano continuato nell’A.G.E.S.C.I.,

*Organizzato dalla Comunità
“Masci Aversa 1” - San
Camillo de Lellis in occasione
del trentennale dalla firma
della Carta di Comunità
il convegno fa la storia
dello scautismo adulto
sul territorio*

lo spirito scout mai ci abbandonò e continuammo a vederci nelle cene “amarcord” nei giorni tra Natale e capodanno. All’inizio degli anni Novanta scoprimmo che esisteva il M.A.S.C.I. e chiedemmo lumi ad un mio collega, Michele Fratepietro, su come poterlo far nascere anche ad Aversa. Così, nel mar-

zo 1994, io, Salvatore Tinto, Antonio Rosselli, Leopoldo Carpinello, Gaetano Romaniello, Ferdinando Spatarella, Mario e Sergio Della Volpe, Mario e Renato Di Martino, Pasquale Lombardi e qualcun altro sottoscrivemmo la Carta di Comunità, con assistente ecclesiastico don Franco Grammatico e la benedizione del compianto Vescovo Chiarinelli. Il 16 gennaio del 1996 restaurammo ed occupammo la sede in piazza Municipio concessaci dal Vescovo Chiarinelli con il forte sostegno di mons. Antonio Tammaro, vecchio scout. E, poi, come non ricordare le tante attività culturali e sociali che ci hanno visto protagonisti come “Masci”. Nel 1997,

ad esempio, intraprendemmo numerose attività, per supportare il Nunzio Apostolico mons. Giovanni d’Aniello, per la costruzione di aule scolastiche o infermerie con attrezzature mediche e medicine per i fratelli del Congo, e partecipammo a imprese nazionali quali quella indimenticabile del 1997 per la costruzione di una casa di accoglienza per i bambini del Burundi. Non è mai mancata l’accoglienza della Luce di Betlemme e, nel 2012, anche la partecipazione attiva alla Festa dei Popoli al Parco Pozzi. Poi le attività “speciali” si ridussero fino a quando non si aprì alle donne ed ai “non vecchi scout”, facendo crescere la Comunità agli attuali oltre 30 fratelli maschini. Insomma, sarà un Convegno da non perdere e da seguire con attenzione”.



CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

N. 1 in Italia *Grazie a voi*



esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA
CONCEPT STORE**
via della Libertà, 19

**AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT**
via delle Industrie

**CASERTA
CONCEPT STORE**
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GESSI

MUTINA

COTTODESTE

CERAMICHE
CÆSAR
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT